



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2023-03-24 - 0021745

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0021745**

Data del Protocollo: **venerdì 24 marzo 2023**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2023 / 20**

Oggetto: **VERBALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 FEBBRAIO 2023**

Note:

MITTENTE:

SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

MATTEO BOTTARI in data 24/03/2023

Calogero Fabrizio Mancarella in data 24/03/2023



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL 22 FEBBRAIO 2023

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 22 FEBBRAIO 2023

Ore 21.12

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Mancarella.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente Mancarella

Bene, possiamo iniziare.

Buonasera a tutti i Consiglieri e alle Consigliere, buonasera al signor Sindaco, ai membri della Giunta, buonasera al pubblico che ci segue in sala. Iniziamo con un momento di cordoglio della Città, perché è venuto a mancare una figura importante della nostra Città: Pino Ali. In questo momento, ci stanno anche seguendo i famigliari, la moglie, i figli. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Rioli, con cui ha fatto anche parte della Lista Civica, che si è presentata alle scorse edizioni e che ci teneva a fare questo intervento, a cui ci uniamo anche noi come Consiglieri. Prego, Consigliere Rioli.

Consigliere Rioli

Buonasera a tutti voi. Questa sera, desideriamo ricordare il nostro amico Pino Ali. Nei giorni scorsi, l'abbiamo ricordato in tante occasioni e ringraziato per il suo impegno, come volontario instancabile dell'Associazione Sesamo. Per il suo essere vicino ai ragazzi più fragili e alle loro famiglie. Oggi in quest'Aula, vogliamo ricordarlo per il suo impegno politico e Istituzionale. È stato candidato per questo Consiglio e ha vissuto la campagna elettorale, sempre sostenendo i diritti dei diversamente abili e confrontandosi con passione, forza e rispetto con tutte le forze politiche. Lo ringraziamo, perché al pari di tutti i presenti in quest'Aula, ha voluto dedicarsi al Bene Comune, ed è questo il lascito e la responsabilità che ci lascia. Vi chiediamo quindi un minuto di silenzio. Grazie.

(Segue un minuto di silenzio)

Presidente Mancarella

Grazie. Proseguiamo con un altro momento di commemorazione su Luca Attanasio, l'Ambasciatore morto in Congo due anni fa, a

seguito di un attentato e ha chiesto la parola il Consigliere Colombo. Prego, Consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. *"Quando sei rappresentante delle Istituzioni, hai il dovere morale di dare l'esempio. Fare l'Ambasciatore per me, è una missione"*. Il 22 febbraio di due anni fa l'attentato al Diplomatico italiano Lucca Attanasio, ucciso in Congo durante una missione di Pace, insieme al Carabiniere della scorta, Vittorio Iacovacci, e all'autista del convoglio su cui viaggiava Mustapha Milambo. Il processo a Kinshasa, iniziato lo scorso ottobre, è pieno di incongruenze e falle procedurali. Ad oggi, l'unico passo avanti, è stata la decisione della Procura di Roma di rinviare a giudizio per omicidio colposo alcuni funzionari che avevano organizzato la missione. A due anni dal tragico evento, i dubbi e le ombre prevalgono ancora sulle certezze.

Eppure, di fronte a queste ombre, dobbiamo riconoscere che tanta luce è stata riflessa e sprigionata dalla figura di Luca Attanasio, e penso dall'associazione "Mama Sofia" da lui fondata, che continua ad operare nelle zone difficili del mondo, ma anche quella costituita in suo ricordo: Amici di Luca Attanasio. E altrettanto significative sono state le iniziative che hanno coinvolto la nostra Città, di cui essere orgogliosi, con convegni pubblici e riconoscimenti, in cui molti si sono definiti amici di Luca, compreso il sottoscritto, ma con un certo imbarazzo e un senso di inadeguatezza, perché lo siamo diventati solamente dopo il 22 febbraio di due anni fa. Onore a Luca Attanasio, Ambasciatore di gioia, intelligenza, speranza e altruismo e a tutti i nostri uomini e donne, impegnati in missioni di pace. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Colombo. Ha chiesto la parola il Consigliere Caselli, in merito alla Giornata sulle disuguaglianze. Prego, Consigliere.

Consigliere Caselli

Sì, buonasera a tutti. In realtà, sono due le ricorrenze del 20 febbraio: una riguarda la Giornata Mondiale per la Giustizia Sociale, è passata abbastanza sotto silenzio - devo dire - a livello di mass media. E questo la dice lunga sull'attenzione che anche a livello mediatico e politico si dedica a questo tema.

Mi permetto 30 secondi, anzi due minuti, per ricordare l'altra ricorrenza, che è quella delle celebrazioni per la Giornata Nazionale del Personale Sanitario, Socio-Sanitario, Socio-Assistenziale e del Volontariato, sempre il 20 febbraio. Altra giornata evaporata nell'assoluta indifferenza, che ormai ha preso tutti sul tema del Covid, che grazie a Dio non è più un'emergenza, non è forse più

neanche una malattia di cui vale la pena di parlare, ma sarebbe una malattia che varrebbe la pena di ricordare: cosa che ben pochi fanno e lo dimostra la politica scellerata che viene messa in atto tuttora contro il Servizio Sanitario Nazionale, con una indifferenza totale per le situazioni, per le persone, per la china che sta prendendo questo tipo di struttura necessaria, che è il fondamento di una società moderna e civile, che si occupa dei suoi abitanti, se ne occupa in modo universale, in modo eguale, nel modo migliore possibile, che in un Paese come il nostro sarebbe molto molto elevato, e che sta lentamente evaporando sotto le nostre mani.

Quindi, mi permetto di rubare due minuti, semplicemente per ricordare questa cosa. Questa cosa che, della quale ho parlato durante la campagna elettorale, trovando un discreto ascolto a livello interpersonale e che, spero, troverà eco anche nel Consiglio Regionale, visto che la nostra Regione brilla da questo punto di vista, per un atteggiamento abbastanza negativo nei confronti della Sanità Pubblica. E spero che questa tendenza verrà invertita, perché la lezione, grosso modo, dovremmo averla imparata tutti. E questa della crisi del Servizio Sanitario è uno dei temi che porta alle diseguaglianze sociali, perché non potersi curare è uno degli aspetti che caratterizza molte persone, anche persone che lavorano: persone che lavorano e che sono lavoratori poveri. Sono lavoratori poveri, perché il lavoro è anche questo sta - diciamo - scendendo nella hit parade dei temi alla moda. E questo lo trovo discretamente insopportabile, un altro tema del quale si sente parlare - diciamo - grosso modo in campagna elettorale e che poi sparisce nel nulla. Sto parlando a tutti, in questo momento, non sto parlando a forze politiche particolari.

Spero - spero - che le situazioni vergognose, come l'articolo che ho davanti, dove dice che: i compensi degli alti Dirigenti bancari hanno ricevuto compensi, che hanno ricevuto compensi superiori... allora, "I Dirigenti bancari, che hanno ricevuto compensi superiori al milione di Euro, sono aumentati del 17% nell'ultimo anno in Italia: sono passati da 206 a 241, spartendosi una torta da 419 milioni di Euro". Ora, invito tutti a una breve riflessione su questo argomento, senza nessun tipo di demagogia, né di populismo: invito tutti a riflettere su questa situazione, dove un CEO guadagna seicento volte quello che guadagna un suo dipendente.

Questa è una china che ormai va avanti da anni, in Italia come beffa finale ha avuto che negli ultimi trent'anni siamo l'unico Paese, dove i salari hanno avuto un calo medio del 2,9%.

Presidente Mancarella

Mi scusi Consigliere Caselli, però questo deve essere un intervento legato a una commemorazione, a un giorno, a un ricordo.

Consigliere Caselli

L'intervento finisce qua. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Caselli.

PUNTO N. 1

MOZIONE (PROT. N. 73430 DEL 22/11/2022) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO PER UNA CITTADINANZA PIU' CONSAPEVOLE E INCLUSIVA.

Presidente Mancarella

Interviene il Consigliere Conti. Prego, Consigliere.

Consigliere Conti

Grazie, Presidente. Come sicuramente sapranno un po' tutti i Consiglieri e le Consigliere, oggi in Italia ci sono vari metodi per ottenere la cittadinanza. Quello su cui si focalizza questa mozione, è la possibilità per i cittadini nati da genitori stranieri in Italia e che per tutto questo... per il periodoche fino ai 18 anni hanno risieduto ininterrottamente in Italia, di poter richiedere la cittadinanza italiana. Questo deriva da una Legge del 1992, successivamente è stata effettuata una modifica, cioè una modifica scusate, un'integrazione alla Legge del '92 nel 2013, dove essenzialmente afferma che i cittadini, che per ottenere la cittadinanza italiana, i Comuni devono comunicare ai cittadini nei sei mesi, tra il diciottesimo anno di... scusatemi mi sto un po' confondendo, riparto un po' dall'inizio.

Oggi, per ottenere la cittadinanza italiana, le persone che nascono da genitori stranieri e che risiedono sul territorio italiano ininterrottamente fino ai 18 anni, hanno questa possibilità di richiederla al compimento del diciottesimo anno, hanno un anno di tempo tra il diciottesimo e il diciannovesimo anno, per richiedere la cittadinanza. Nel 2013 è stata inserita una modifica, un'integrazione a questa Legge, dove viene previsto - diciamo - l'obbligo da parte dei Comuni di comunicare nei sei mesi precedenti al compimento dei 18 anni, appunto, come funziona l'iter e quali passaggi devono essere effettuati.

Purtroppo questo iter burocratico - quindi come ottenere essenzialmente la cittadinanza - non è conosciuto da tutti e tutte le cittadine, perché essenzialmente, facciamo un esempio, se una persona straniera viene a risiedere a Rho e non ha nessun contatto con altre persone appartenenti allo stesso Paese, della stessa comunità, che possano aiutarlo, aiutarla nel raggiungere quei servizi e quindi quegli sportelli dove viene indirizzato all'iter che devi seguire, sei un po'... sei un po' perso e quindi non sai come muoversi. Se invece hai l'opportunità di avere, di conoscere qualcuno, tutto questo è molto più facile. Questa mozione va nella

direzione di aiutare le persone che non hanno i contatti sul territorio e non conoscono essenzialmente nessuno.

Come dicevo, la modifica che è stata inserita nel 2013 obbliga essenzialmente i Comuni a comunicare ai cittadini. Delle verifiche..... già lo stesso Comune di Rho non attua pienamente questa regola. C'è questa Legge e quindi la mozione va anche nella direzione di mettere risalto e ricordare come questa Legge debba essere rispettata. Nella mozione citiamo, cioè, vengono citati il numero di persone under 18, cittadini rhodensi che sono privi di cittadinanza italiana e che potrebbero essenzialmente fare questa richiesta e sono 1.264. Quindi, un numero abbastanza considerevole di persone a cui questa mozione si indirizza.

La mozione essenzialmente, vista questa lacuna di informazioni da parte di alcune persone, non per forza di tutti i cittadini, va nella direzione di scrivere, cioè, inviare una lettera all'indirizzo di residenza, nei sei mesi precedenti al compimento dei 18 anni, dove in questa lettera viene indicato essenzialmente qual è l'iter da seguire, a quali sportelli ad esempio rivolgerci. Essenzialmente la richiesta di cittadinanza attualmente si fa online, principalmente online, entrando nel portale del Ministero dell'Interno. Però questa informazione appunto non è a conoscenza sicuramente di tutti e tutte. Allo stesso tempo viene essenzialmente inserita anche l'opzione di implementare uno sportello fisico, quindi, per tutte quelle persone che non hanno... magari hanno difficoltà poi a svolgere tutta la... a seguire tutto l'iter burocratico, quindi quelle richieste di documenti che devono essere consegnati. Ad esempio, per citarne uno: lo Spid magari è difficile per alcuni cittadini effettuare, cioè, iscriversi alla piattaforma e poi richiedere la cittadinanza. Quindi, si pensa a implementare uno sportello fisico che possa aiutare i cittadini nell'ottenere la cittadinanza, spiegando un po' quali sono... qual è l'iter da seguire.

Allo stesso tempo nella lettera viene anche specificato quali sono i benefici legati all'ottenimento della cittadinanza, perché questo è..... anche quali sono - diciamo - gli elementi positivi che derivano da avere la cittadinanza italiana è qualcosa che non è conosciuto e che quindi incentivano poi anche le persone che vogliono, perché ovviamente non è obbligatoria questa scelta. Cioè il ruolo... crediamo che il ruolo dell'Amministrazione comunale sia anche quello di comunicare quali sono le varie opzioni, poi deve essere il cittadino a scegliere se farlo oppure no.

L'altra indicazione, inserita all'interno della mozione, è quella di indicare quali sono gli uffici competenti dislocati sul territorio. Quindi, anche in caso magari di problematiche, a quali sportelli bisogna rivolgersi e a quali... a quali Enti bisogna rivolgersi per avere un po' il tutto più chiaro. Rispetto a quello che è stato inserito all'interno della mozione, propongo una modifica nel primo punto legato soltanto alle tempistiche, cioè dove si indica di predisporre da parte del Sindaco e la Giunta questa lettera entro il 31 marzo 2023, essendo questa mozione... è stata depositata, se non sbaglio, a novembre, quindi è passato abbastanza tempo e

quindi credo che entro il 31 marzo sia abbastanza a ridosso come data e quindi possa essere difficile per l'Amministrazione presentare, propongo se è possibile di modificare, di posticipare di un mese, quindi, di mettere come scadenza il 30 aprile. Niente, scusate all'inizio mi sono un po' impappinato.

Presidente Mancarella

Sì allora per la modifica, però, bisognerebbe fare poi un emendamento alla mozione e votarlo. Però va bene, apriamo la discussione e poi valutiamo anche questo. Il Sindaco Orlandi ha chiesto la parola. Prego signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Solo... non è un intervento, solo per specificare, così semplifichiamo anche il lavoro, che possiamo lasciare anche il 31 marzo. Gli Uffici hanno già visto la mozione e quindi, anche se poi non sarà... nel caso fosse approvata al 31 marzo, ma il 5 aprile, credo che non ci siano problemi. Però per semplificare l'iter lascerei il 31 marzo.

Presidente Mancarella

Grazie signor Sindaco. Il Consigliere Giussani ha chiesto la parola. Prego Consigliere.

Consigliere Giussani

Grazie Presidente. Ma, a me sembra una mozione un po' strana questa qua, ci sono degli aspetti che vorrei chiarire un attimino. Leggo: "Il diritto di richiedere la cittadinanza, così come il relativo iter burocratico, non sembrano pienamente conosciuti e compresi dalla collettività". Vi ricordo che questa Amministrazione governa ininterrottamente la Città da trent'anni, con una breve parentesi, per cui se c'è qualche problema probabilmente dovete andarlo a cercare all'interno della vostra Maggioranza. Siete veramente convinti che nell'era del web, dei social e dei telefonini di ultima generazione, un quasi diciottenne senza cittadinanza italiana sia all'oscuro della possibilità di fare richiesta per ottenerla oppure, come succede realmente secondo me, come tutti i suoi coetanei di cittadinanza italiana non sia interessato più di tanto a diventare pienamente attore della vita democratica della propria Città?

E dopo apriamo la discussione anche su questa affermazione qua.

È strano che il PD, che è parte preponderante della Maggioranza che amministra il Comune, rivolga una perentoria richiesta al Sindaco e alla Giunta affinché entro il 31 marzo di quest'anno - boh, adesso poi c'è stato un emendamento che poi non sarà neanche discusso. Chissà poi perché questa scadenza, facendo riferimento a quanto sottoscritto nel loro Programma Elettorale: "richiesta di inviare in occasione del compimento dei 18 anni, a coloro che

risiedono a Rho e risultano privi di cittadinanza italiana, una lettera spiegando in che cosa consista il percorso per ottenere la cittadinanza”.

Secondo me bastava rivolgersi al Sindaco, andare lì e dirgli: “Andrea, scusami, ma visto che l'abbiamo scritto nel nostro Programma Elettorale, datti una mossa”, o ai Consiglieri e fate quello che avete scritto voi nel vostro Programma Elettorale. Non era necessario interpellare, presentare una mozione in Consiglio Comunale. Però, va beh, magari, ho visto che l'avete presentata a novembre, c'era nell'aria la possibilità che si andasse a votare quanto prima, magari cercavate un aumento di consensi, insomma, non è così purtroppo. Spero che non sia stata questa l'ipotesi, il fine, pardon.

Riporta la mozione che “il compimento del diciottesimo anno di età, costituisce un traguardo fondamentale della vita di ogni giovane, essendo il momento in cui l'individuo acquisisce pienamente i diritti e i doveri previsti dal nostro Ordinamento, tra cui il diritto di voto, articolo 48 della Costituzione”. Poi, sotto nelle spiegazioni, negli allegati, dice che ce ne sono altri di diritti, ma questo è il diritto di voto. Verissimo, ma non per... verissimo, ma questo è vero per tutti i diciottenni, non solamente per quelli che sono nati in Italia e non hanno ancora la cittadinanza. Anche perché, considerato il disinteresse a partecipare alla vita democratica, non solo della nostra Città, ma in tutta la Nazione, come si è potuto verificare alle ultime Elezioni Regionale, dove l'astensione ha superato il 60% e dove i giovani hanno contribuito in maniera significativa ad aumentare la percentuale di coloro che non si sono recati alle Urne. Secondo noi sarebbe opportuno invece ricordare attraverso un'altra lettera da inviare a tutti i neo-diciottenni, e non solo a quelli privi di cittadinanza italiana, il fondamentale il diritto al voto, sottoscritta da tutte le forze politiche, presenti in questa Città. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Giussani. Prima di dare la parola al Consigliere Paggiaro, comunico soltanto che il Consigliere Scarlino mi ha detto che arriverà in ritardo, il Consigliere Bernasconi non può essere presente e anche il Consigliere Rizzo non può essere presente. Prego Consigliere Paggiaro.

Consigliere Paggiaro

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, io ho letto la mozione e ho sentito anche l'esposizione, ma io non vorrei incorrere nel rischio di creare un organismo ulteriormente burocratico, perché? Perché la Legge per richiedere la cittadinanza è molto chiara: i siti web sono molto descrittivi. Mi preoccupa nell'intervento, che è stato detto per ben tre volte: se uno non conosce qualcuno, come se per richiedere la cittadinanza, bisogna superare le code o avere le

entrate. Qual è il problema? Io non so se in quest'Aula qualcuno conosce bene qual è l'iter burocratico per chiedere la cittadinanza italiana. In primis, vi dico che l'ordinamento italiano è molto più semplice di quello francese, inglese, tedesco, non diciamo poi di quello americano.

Ma, per contribuire, io sto seguendo il caso di un ingegnere aerospaziale di 35 anni, che lavora per una primaria azienda italiana, nel settore militare, è turco, turca per l'esattezza, ha studiato e si è laureata al Politecnico, ha sposato un italiano, lavora da sette anni con un contratto a tempo indeterminato e aspetta la cittadinanza italiana, da bene 9, no, 12 anni: 12 anni. Quindi, qual è il problema? Non è soltanto quello di avere uno sportello, ma è capire poi che per la cittadinanza, al di là dei 18 anni, c'è un iter, che è fatto di 6 livelli credo, 6 o 7 livelli. Quindi, le pratiche vanno dalla Prefettura di competenza dove è stato chiesto, al Ministero degli Interni, fanno una intelligence, torna e così fino a quando la persona è stata, scusate, radiografata in questo senso.

Quindi, per cui, io vivo questa esperienza perché sto cercando di aiutare questa persona e oggi, oggi, stanno licenziando le richieste di cittadinanza italiana del 2019. Questa è la realtà comunque. Quindi, voglio dire, io capisco la bontà di questa mozione, però è sinceramente un complicare, secondo me, delle cose che sono già abbastanza semplici. Io non faccio semplici nel presentare le domandine molto semplici, perché io ho guardato, sono anche a livello di idiota scusate il termine. Basta semplicemente compilarle online. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Paggiaro. La Consigliera Varasi ha chiesto la parola. Prego Consigliera.

Consigliere Varasi

Grazie signor Presidente. Io, invece, vorrei sottolineare il valore di questa mozione, facendo mie delle parole e dei concetti che ho trovato in un testo. Brevemente: "Del resto, continuiamo a chiamare stranieri i migranti che abitano da noi, quando molti ormai sono italiani de facto. Se una Legge, come quella dello *Ius Culturae*, venisse approvata, porterebbe all'integrazione completa di migliaia di bambini che vivono fianco a fianco con i nostri figli, che studiano le stesse materie e che fanno il tifo per le stesse squadre e amano gli stessi eroi, per farli partecipare da protagonisti alla nostra cultura, alle nostre tradizioni e alla nostra civiltà. Regole chiare, diritti e doveri, ma anche un'opportunità che rende l'integrazione sicura più duratura possibile, invece di lasciare una terra di nessuno a bambini e ragazzi, proprio nel tempo della vita in cui si forma la personalità e si crea il loro universo affettivo. Sta qui nell'integrazione la chiave per avere più sicurezza".

E ancora: "La grandezza di una Patria risiede nel garantire il bene comune e il bene dei suoi cittadini, senza eccezioni. È l'umanesimo espresso nel bellissimo articolo 3 della Costituzione: tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla Legge, senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni pubbliche e condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto l'eguaglianza e la libertà dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori nell'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

L'Italia può essere grande, perché grande è l'umanesimo che eredita: una ricchezza di storia, di cultura, di capacità che permette di non avere paura e di guardare il futuro, rendendo tutti, residenti nuovi e vecchi, davvero italiani. Questo umanesimo ci è affidato per farlo fruttare al meglio e non per allontanarcene". Questo è... ho citato dei testi, dei pezzi dell'ultimo testo di Matteo Maria Zuppi, Presidente della CEI, "Odierai il prossimo tuo". No, appunto per dire che tutto quello che può avvicinare, può rendere più concreta una effettiva integrazione, secondo me, è da guardare con assoluta positività, anzi, io sono contenta e fiera di essere orgogliosa sono orgogliosa di essere in un Comune, che, come dire, vuole mettere in campo e affrettare questo processo, che comunque è necessario. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliera Varasi. Non ho nessuno iscritto a parlare. Consigliere Colombo. Prego, Consigliere.

Consigliere Colombo

Sì, grazie Presidente. Faccio un intervento, per integrare anche quanto già esposto in precedenza dal mio Capogruppo Giussani. Al netto delle chiavi ideologiche, interpretative, che possano avvalorare le tesi o meno di questa mozione, rimane comunque l'interrogativo per cui, comunque, invitiamo la parte politica di Maggioranza di questa Assemblea a chiedere perché la scelta di fare una mozione e non fare, come magari ci è stato tante volte consigliato, un incontro direttamente con chi dell'Amministrazione se ne occupa di questo tema. E' chiaro che è evidente che questo suggerimento, portato in Consiglio Comunale, ha una chiara valenza politica che merita una riflessione e ... ma nonostante questa ragione, noi giustificheremo la nostra posizione, anche per capire soprattutto quali sono gli strumenti e se sono strumenti adeguati a raggiungere i fini che questa mozione si propone.

Il punto è che, ad esempio, questo sportello, volevamo capire, che si pensa di attivare, se c'era già una stima dei costi, una stima di quale personale potesse partecipare e come sarebbe poi stata declinata questa proposta, questo impegno per la Giunta.

Sicuramente ci sarà qualche idea un po' più concreta di capire, su quali magari percentuale di popolazione straniera andare a intercettare, oppure meno. Poi, c'è il tema che, si parla di una strategia di aggancio che prevede mezzi innovativi e noi utilizziamo una lettera, quando ci rivolgiamo a dei giovani sostanzialmente di 17, 18, dell'età poco più... poco più inferiore della mia. Quindi, penso che non sia uno strumento innovativo la lettera, poteva forse esserlo duecento anni fa, quando magari erano le persone che non sapevano leggere e scrivere, si trovavano davanti una lettera e dicevano: "Questo può essere sicuramente uno strumento innovativo". Anche perché poi la lettera è uno strumento da gancio, ma chi fa l'educatore, chi è impegnato quotidianamente coi ragazzi, sa benissimo che per motivare una scelta determinante sicuramente non basta la lettera, serve un accompagnamento quotidiano e questo accompagnamento quotidiano parte dalla famiglia, da quanto la famiglia riesce a integrarsi e quanto questa famiglia vuole integrarsi all'interno del nostro contesto e della nostra comunità. Quindi, il lavoro non è tanto farlo forse sul singolo ragazzo, che è fondamentale, ma, farlo con la famiglia, ma all'interno delle scuole, all'interno di tutti quelli che sono i servizi rivolti alle famiglie. L'abbiamo visto: i volantini della campagna elettorale a cosa sono serviti? Sono arrivati in tutte le cassette della posta a migliaia e poi, abbiamo avuto il tasso di astensione che abbiamo avuto: giusto per richiamare un esempio concreto. Un altro esempio, invece, è quello, non so esattamente quale cooperativa se ne occupi, ma, io ho visto con molto piacere che, per anche contrastare l'abusivismo di alcuni venditori ambulanti al mercato, ci fosse una cooperativa che andava a intercettarli, a parlarci, a lasciare un volantino scritto in tante lingue diverse, con l'obiettivo di includerli in un percorso di piena integrazione, soprattutto di consapevolezza dei diritti e dei doveri. Poi, se vogliamo parlare di cittadinanza, ho visto che, comunque, una buona percentuale di cittadini stranieri, fa parte, parla lingua araba, eppure il sito ad esempio comunale non è tradotto in arabo e quello potenzialmente potrebbe essere un primo strumento. Cioè, c'è il cinese, c'è il rumeno, c'è l'ucraino, c'è il russo, scusate, però, non c'è ad esempio questo, può essere uno spunto, può essere un suggerimento. E l'altro tema, che forse è la cosa più importante poi dal punto di vista politico, è che ridurre al titolo della mozione il tema dell'inclusività e della consapevolezza solamente l'integrazione, che sarebbe più giusto, più che parlare di inclusione, da questo punto di vista, dei cittadini stranieri, quando forse una Città più consapevole e inclusiva si fa, sì, anche attraverso questa mozione, ma con tanti altri progetti. Mi spiace, che si tema... si tenga a parlare di inclusione e di consapevolezza solo su questo tema, quando sono altri i punti su cui bisogna calcare la mano, però non ci aspettavamo altro. Invitiamo, quindi, chi ha proposto questa mozione a entrare un po' nel dettaglio del perché questi strumenti sono stati scelti, dal punto di vista non so dei costi, è chiaro: non è un tema che spetta al singolo Consigliere, però, sinceramente una proposta un po' più concreta, rispetto alla aleatoria individuazione

di uno sportello, che forse anche già esiste o comunque ci sono Autorità che riescono anche a farlo meglio e poi c'è proprio il tema concreto: se vogliamo scrivere una lettera a persone che non sono sufficientemente integrate nel contesto, dovremmo forse chiamare per assurdo traduttori in tutte quelle che sono le lingue e i cittadini rhodensi e fargli tradurre il testo, che poi sarà mandato, perché se lo mandiamo in italiano, vuole dire che queste persone sono già integrate e sono consapevoli di quelli che sono le possibilità della cittadinanza. Altrimenti, non lo so, dobbiamo chiamare un traduttore per ogni lingua, per ogni cittadinanza che è presente sul territorio? Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Colombo. Il Consigliere Conti ha chiesto la parola. Prego Consigliere.

Consigliere Conti

Sì, volevo un po' rispondere ad alcune osservazioni. Rispondo direttamente all'ultima, parto dall'ultima, dal Consigliere Colombo. Faccio un esempio: se dovesse andare, non so, parlo nel mio caso personale, ma se io dovessi andare negli Stati Uniti e chiedere la cittadinanza americana, al di là degli strumenti che io ho a disposizione e che magari riesco ad accedere, ma non so come muovermi, non so qual è l'iter da seguire. Quindi, la mozione va esattamente nello spiegare ai cittadini, pensavo che fosse chiara questa cosa, qual è l'iter da seguire. E non si tratta di saltare la coda, come diceva il Consigliere Paggiaro, essenzialmente è rendere tutti consapevoli di quale è l'iter da seguire. Nessuno salta la coda essenzialmente, tutti seguono le stesse procedure e quindi se ci sono delle problematiche a livello di rilascio della cittadinanza, anche queste persone avranno delle difficoltà e una lentezza burocratica, ma questo non ha assolutamente nulla a che vedere con questa lettera.

Rispondendo anche al Consigliere Giussani, anche questo l'ho detto nella presentazione, non è che è obbligatorio richiedere la cittadinanza. Non si dice che è obbligatorio, ci mancherebbe altro, quindi, se si vuole diventare... se si vuole fare la richiesta, si può fare e quindi questo è uno strumento che facilita la richiesta. Poi, l'altra riflessione probabilmente era... è, non so, per creare magari polemica, ma rispondo. Il fatto che non sia mai stata fatta in precedenza questa mozione in passato. Io sono Consigliere comunale da un anno e qualche mese, la proposta che è stata portata dal mio Gruppo, è stata portata quando io ero Consigliere, quindi, quello che è stato fatto in passato, è stato fatto da altri Consiglieri. Quindi se dovessimo seguire questo ragionamento, cosa ci sto a fare a sedere su questa sedia in Consiglio comunale? Perché, se tutto quello che è stato fatto in precedenza, non posso portare nulla di nuovo o modificarlo, non avrebbe senso la mia

presenza. Quindi, questa considerazione non la condivido assolutamente.

Rispetto all'ultima cosa, rispetto alla questione della lettera, è vero che ci sono metodi diversi per arrivare ai cittadini, però, io credo che il metodo che dà la sicurezza di arrivare a tutte le persone, perché qua si sta parlando di arrivare non a cinquantamila persone, ma a x persone che hanno bisogno di conoscere questo iter, sia quello della lettera. E noi diamo la possibilità... la possibilità di essere a conoscenza dell'iter. Poi, se uno non vuole richiederla o per qualsiasi altra motivazione, questo esula dal compito secondo me dell'Amministrazione. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Conti. Il Consigliere Re Uberto ha chiesto la parola. Prego Consigliere.

Consigliere Re Uberto

Buonasera a tutti. Al di là del fatto che chiaramente è divisivo parlare di stranieri o di immigrati, questo non toglie il problema che ci sia una sostanziale differenza tra un cittadino italiano e un cittadino straniero che vive sul nostro territorio e che sta cercando di inserirsi con un lavoro, con una famiglia e quindi, ci si aspetta, almeno questa è la mia opinione, io mi aspetto che comunque da parte sua ci sia comunque una sorta di, o comunque un ingresso graduale e una sorta di preparazione in questo senso. Perché la stessa cosa avviene per quando cerchi il posto di lavoro, la stessa cosa avviene per quando hai bisogno qualsiasi tipo di sussidio per i figli, la scuola, le case popolari, tutto quello che ci va dietro; comunque è una fase di preparazione, che comunque è abbastanza lunga e laboriosa.

Trovo che, al di là del fatto che la Maggioranza chieda alla Giunta di fare una cosa, che hanno già discusso di fare e farla, e chiedere in Consiglio comunale sia una perdita di tempo. Ma, la democrazia è anche questa e quindi è giusto farla, come dicevi prima. Però, faccio notare due o tre interventi, che al di là del fatto che sono vent'anni che di questo tipo di argomento viene affrontato a livello governativo, in Italia, come nella maggior parte dei Paesi europei, per cui non è che noi siamo più indietro o più avanti. Nei Paesi europei comunque un cittadino straniero deve abitare sul territorio, deve parlare la lingua in questione, deve avere un lavoro, deve avere una residenza. Dopodiché, se ha un figlio, il figlio a 18 anni diventa automaticamente cittadino del Paese in questione. La maggior parte dei Paesi europei è così e in Italia pure. No, qui... va bene, più o meno...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Re Uberto

No, lo devi chiedere, è chiaro, però, devi aspettare il diciottesimo, scusa ha ragione, devi aspettare il diciottesimo per poterlo chiedere. E questo avviene in tutti i Paesi europei, per cui, non è che puoi farlo prima, arrivano, partorisce e il bambino diventa italiano: non è così anche negli altri Paesi. Negli Stati Uniti... negli Stati Uniti è ancora peggio, perché per avere la cittadinanza, gli Stati Uniti e ve lo dice uno che ha anche una società negli Stati Uniti da 35 anni, io non sono mai neanche riuscito ad avere una residenza, okay? Le persone che abitano negli Stati Uniti sono ancora... ancora più richieste, cioè, alle persone vengono ancora più richieste delle situazioni molto complesse, a parte che ci sono anche i film in questione, dove trovano gli escamotage di sposare gli americani o le americane per poter cercare di avere, avere dei figli lì così, studiare la lingua, avere un lavoro. Cioè, il percorso esiste già in Italia e io trovo che sia giusto che ci sia questo percorso e trovo giusto che sia anche assolutamente inclusivo e trovo anche... e trovo anche che sia bello, come noi l'abbiamo fatto anni fa andando in Belgio, in Germania o andando in America, visto che parlavamo degli Stati Uniti, è anche giusto che loro vengano qua e possano trovare un futuro.

Adesso, ripeto: che tra di voi, vi discutiate una cosa che avete discusso in campagna elettorale e che è stata comunque da voi approvata in pratica, e che la si venga a discutere qua, per mandare una lettera, scusate, ma la trovo un po', ripeto, una perdita di tempo. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Re. Ha chiesto la parola la Consigliera La Palomenta. Prego Consigliera.

Consigliere La Palomenta

Grazie, Presidente. Ecco, volevo puntualizzare due cose. Intanto che tutto serve sempre, nel senso che non basta mai, proprio perché questi sono ragazzi, giovani, che magari arrivano al compimento del diciottesimo anno di età e vorrebbero chiedere la cittadinanza italiana: qualcuno lo sa, qualcuno no, non siamo... diciamo che abbiamo qualche dubbio. Proprio per evitare che ci siano questi dubbi, mandiamo la lettera. Mandiamo la lettera, la mandiamo per tempo e quindi riusciamo a metterli in situazione. Ma, non basta: come qualcuno di voi ha già detto, forse accompagnare o anticipare questa lettera con dei momenti partecipati con questi ragazzi, è ancora più importante e inclusivo. Quindi direi, a nome di Lista Civica Rho e Frazioni, che potremmo rendere ancora più forte e più inclusiva questa mozione pensando di portare all'attenzione non solo della cittadinanza, ma anche delle scuole, questo che potrebbe

essere un problema, perché mi sembra che stasera da parte di qualcuno è diventato un problema.

Quindi, sicuramente siamo favorevoli alla lettera, però, se ci sono delle strategie di miglioramento, cerchiamo di applicarle, perché è il nostro obiettivo: siamo in una democrazia, lo stiamo dicendo a chiare lettere tutti quanti qua stasera, evitiamo di separarci su un tema che deve unirci, qual è appunto.... Sono ragazzi generalmente nati in Italia, che hanno la residenza già in Italia, sono figli di persone che sono da chissà quanti anni già nel nostro Paese, quindi, hanno tutti il diritto di sapere quali sono... aiuto... quali sono le possibilità che hanno e il diritto di scegliere ecco, il diritto di scegliere è la cosa più importante che possiamo dare loro. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliera La Palomenta. Ha chiesto la parola nuovamente il Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Nuovamente solo per due precisazioni velocissime, poi la dichiarazione di voto la farò fare al giovane Consigliere della Lega Colombo. Io non ho mai parlato di obbligatorietà assolutamente. Non ho detto che è obbligatorio, ci mancherebbe altro, se uno vuole conservare le sue origini, che lo faccia tranquillamente, non c'è niente in contrario. Tra parentesi, assolutamente, noi non siamo assolutamente contrari a concedere la cittadinanza a chi... a chi gli spetta. Ricordo a tutti che l'Italia è forse il paese in Europa, se non il primo, il secondo paese in Europa che concede il maggior numero di cittadinanze in un anno: l'anno scorso erano state circa 135.000, con 100.000..... e oltre 100.000 permessi di asilo politico. Per cui, voglio dire, su queste cose qua penso che siamo veramente all'avanguardia.

La proposta che... le proposte... i suggerimenti che ha dato Christian, secondo me, sono da prendere in seria considerazione, come ha detto anche la Consigliera La Palomenta. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Giussani. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

Sindaco Orlandi

Sì, grazie Presidente. Questa volta è per un intervento. Il momento del giuramento delle cittadinanze, credo che sia uno dei momenti più belli per un Sindaco. Io poi ho delegato l'Assessore Vergani, il Vicesindaco Vergani, che poi ne fa il maggior numero di queste, tra l'altro ormai da anni, ma mi capita di farle e voglio vedere, rispetto magari a tante altre cose che finiscono alla mia firma, tutti i decreti

di rilascio di cittadinanza perché è un momento davvero importantissimo, quello del diventare cittadini italiani, sia che lo acquisiamo automaticamente, credo come la maggior parte, se non la quasi totalità di chi siede in quest'Aula, quindi, a volte, inconsapevolmente uno ha questa fortuna di essere cittadino italiano, poi col tempo ne acquisisce il senso e forse su questo dovremo lavorare molto di più.

Ma quando ci si trova davanti una persona che effettua questo giuramento, che tu italiano dalla nascita non hai mai fatto, perché non hai mai fatto un giuramento sulla nostra Costituzione, vi assicuro che è commovente per l'Ufficiale di Stato Civile, ma la maggior parte delle volte chi si trova di fronte è talmente contento, commosso di questo passaggio, che è una cosa che davvero riempie il cuore, ti fa sentire anche tu davvero cittadino italiano in pieno, quando riconosci in chi è di fronte un tuo fratello, non solo per natura, ma anche dal punto di vista formale, istituzionale del nostro Stato.

Il tema ovviamente è politico e non si riferisce esclusivamente a una mozione solo per una lettera, è evidente. Mi vengono da mettere in risalto alcuni aspetti e anche alcune sottolineature diverse che arricchiscono sicuramente il dibattito. Però ci tenevo a precisare alcune cose che sono anche di metodo di acquisizione perché abbiamo fatto il confronto con altri Paesi, non so cosa avvenga in altri Paesi, ma quando qui in Italia ci sono le richieste di cittadinanza, cosiddette su domanda, che sono quelle che spiegava il Consiglio Paggiaro, ad esempio... o anche il Consigliere Re, Uberto Re, prima faceva riferimento, sono davvero iter lunghi, non quanto per la burocrazia italiana, quanto per i passaggi che ciascuno deve fare nel proprio Stato di origine, dove a volte, abbiamo ricordato la figura di Luca Attanasio, se voi leggete i racconti di Luca Attanasio, proprio cosa avveniva in Congo nell'Ufficio del rilascio dei documenti per poter far acquisire cittadinanze, visti e permessi, ci si accorge davvero la complicazione che c'è per queste persone. E ahimè, questo caso che noi trattiamo oggi, che è l'unico caso in cui viene rilasciata la cittadinanza senza un iter, ma dietro semplice richiesta di una... di una lettera, di un modulo, quindi, senza dover andare a recuperare nel Paese di origine i documenti, eccetera, è importante da ricordare.

Perché cosa avviene? Queste sono... noi parliamo... giusto per contestualizzare a chi viene inviata la lettera, di un bimbo, una bimba, che nasce qua in Italia e risiede ininterrottamente per diciotto anni, fino al diciottesimo anno di età: ininterrottamente, vuol dire che qua compie tutto il percorso di studi, eccetera, non è più un tema di integrazione, perché un bimbo, bimba nata qui, che arriva quasi... rimane qua diciotto anni, ha completato tutto il suo percorso di studi, eccetera, non è il tema qua dell'integrazione, è il tema di riconoscere qualcosa che esiste. E cosa avviene, se uno magari entro il diciannovesimo, ventesimo, ventunesimo anno di età, non esercita questo diritto, che magari per banale trasferimento

all'estero, per fare un anno di studi, dove non ha più la residenza, arriva a 25 anni, pur avendo vissuto 24 anni in Italia, ma magari avendo spostato per un anno la residenza, che non può più avere riconosciuto questo diritto, perché deve essere ininterrotta al momento della richiesta.

E allora è importante questo passaggio e l'invio di questa lettera, io lo dico anche in cartaceo, perché oggi tutte le comunicazioni soprattutto sui più giovani sono online, sono sui social, sono tutte comunicazioni di questo tipo, poi una campagna la si può fare ovviamente sui social, quello è assolutamente la cosa meno impegnativa da mettere in campo. Ma una lettera scritta che ti arriva per la prima volta o la seconda volta a casa, dove ti ricorda l'esercizio di un tuo diritto, secondo me, colpisce molto di più a un giovane, rispetto all'invio di strumenti online, eccetera. Io stesso uso a volte, non a volte, io stesso quando ci sono le cose importanti, non sono le scrivo su carta, ma le scrivo a penna, perché, a parte i medici che prescrivono ricette, dopodiché, non abbiamo credo quasi mai in mano, tranne quei professori anche, ormai pochissimi usano la penna per dare messaggi importanti: allora, questo è importante.

Come, abbiamo parlato del voto, in realtà, tutti i diciottenni, alla prima tornata elettorale, ricevono anch'essi la lettera, la comunicazione per il ritiro della tessera elettorale. Quindi, in realtà vengono anch'essi stimolati rispetto al voto, visto che l'abbiamo citato. Quindi, io concordo anche sugli strumenti, poi, sicuramente miglioreremo, prendiamo spunto dal sito e l'Assessore Brognoli diceva adesso che nei finanziamenti del PNRR relativi alla digitalizzazione c'è anche una parte dedicata ad aumentare il numero di lingue con cui fruire le informazioni sui nostri portali. Lo Sportello della Cittadinanza, tra l'altro è andata in pensione la nostra storica dipendente che per anni ha fatto le cittadinanze, la scelta è stata di sostituirla da subito, quindi rispetto ad altre situazioni dove abbiamo avuto magari qualche periodo di vacanza per non coincidenze, questa volta abbiamo avuto anche un periodo di sovrapposizione, abbiamo scelto appositamente, abbiamo scelto di fare questa scelta, scusate la ripetizione, appunto per l'importanza. Quindi, lo Sportello esiste già e non saranno i cinquanta, adesso mi chiedevo quanti fossero, mi manca questo dato, ma se sono tanti, sono cinquanta persone all'anno che sono interessate, ma proprio tante, secondo me, parliamo della metà addirittura. E quindi non provocano assolutamente nessun sovraccarico.

Ecco, io voterò a favore, in maniera convinta, sia per l'esperienza che ho avuto la fortuna di vivere in questi diciotto mesi, proprio durante i giuramenti per il rilascio della cittadinanza, sia perché, credo che nel dato politico, che richiamava la Consigliera Varasi e il Consigliere Conti, ci sia anche quel vissuto umano di fratelli e sorelle di cui si condivide un destino comune su questa terra, su questa terra, intendo questa rhodense, questa italiana. E questo, credo che sia il riconoscimento migliore e il vero elemento che

distingue, quando uno sente sua la cittadinanza, oppure no, il legame alla terra, in cui si vive. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Ha chiesto la parola la Consigliera Casati. Prego Consigliera.

Consigliere Casati

Grazie, Presidente. Ma, io innanzitutto ci tenevo a fare una riflessione, rispetto al ruolo dei Consiglieri che è emerso questa sera. Perché, forse ci si confonde ogni tanto pensando che il ruolo del Consigliere di Maggioranza è semplicemente un ruolo di validazione degli atti dell'Amministrazione o di ausilio secondario al di fuori del Consiglio comunale, di quella che è la vita politica dell'Amministrazione. Ecco, così non è: è nel pieno diritto di ciascun Consigliere e soprattutto dei Consiglieri di Maggioranza, quello di presentare una mozione e le opportunità che hanno, che possono spingere un Consigliere di Maggioranza a presentare una mozione, sono tante. Una tra le tante, che vi vorrei sottolineare, è che portare una mozione in Consiglio comunale, vuol dire consentire a tutti, quindi anche ai Gruppi di Minoranza, di partecipare, di dare il proprio apporto, di discutere, di decidere insieme su un tema che si ritiene importante, al punto da voler chiedere a tutti una propria partecipazione, una propria condivisione. E quindi io trovo che sia uno strumento lodevole, quello di portare in Consiglio Comunale una mozione così, piuttosto che farla passare, passatemi il termine, un po' sottobanco, parlando all'interno della Giunta e facendolo passare all'interno degli atti amministrativi e basta.

Per quanto riguarda invece il merito della mozione, non si tratta di un aggiungere burocrazia all'iter per richiedere la cittadinanza italiana, ma si tratta di diffondere informazione e soprattutto è un'informazione consapevole e un esercizio dei propri diritti in maniera consapevole, che viene fatta nei confronti di chi compie i diciott'anni, perché è il momento in cui il soggetto acquista la capacità di agire e quindi diventa per lo Stato titolare dei propri diritti e soggetto che può decidere se esercitarli o meno, se richiederli o meno. E quindi è questa la finalità: quella di consentire che le persone possano fare delle scelte consapevoli e informate, avendo sottomano sia quello che è l'iter per richiederlo, quindi quale è l'Ufficio, quale è l'indirizzo, quale è la documentazione, il numero di telefono, eccetera, sia anche quelli che sono i vantaggi, perché rivolgendoci a delle persone che sono nate e cresciute per diciotto anni sul nostro territorio, in mezzo a noi, insieme a noi, a scuola, in università e quant'altro, sono dei soggetti che loro si sentono già italiani. Cioè, la differenza per loro rimane una differenza formale, non una differenza, diciamo, per quello che loro sentono, perché si sentono già parte di una comunità.

L'unica cosa che non hanno è la possibilità di esercitare dei diritti, che sono pari ai nostri: i concorsi pubblici, il diritto di voto, la possibilità di chiedere un Erasmus, nella stessa maniera in cui la fanno le persone che hanno la cittadinanza italiana. Quindi si tratta essenzialmente e solamente di rendere più edotte e più informate le persone che si siedono di fianco a noi e che studiano con noi. E io non trovo veramente alcuna motivazione per la quale la Minoranza o qualsiasi Consigliere possa votare contro a una mozione così. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliera. Ha chiesto la parola il Consigliere Re Dario. Prego Consigliere.

Consigliere Re Dario

Prendo spunto da quest'ultima affermazione. Io non voterò contro a questa mozione, ma francamente, forse sto invecchiando, non ho capito che cosa devo votare. Nel senso che tutti gli interventi che sono stati fatti sono riusciti a rendere complicata una mozione che mi sembrava nel suo complesso abbastanza semplice, forse addirittura banale. Si richiamava la legislazione che riguarda il conferimento della cittadinanza, si teme che i diretti interessati, forse non sufficientemente intelligenti - c'è un po' di spirito colonialistico forse in questo - possano non essere al corrente dell'iter necessario per arrivarci, per carenza di informazione, e si chiede di introdurre uno sportello informativo per spiegare come... per informare i nostri compagni di studi, che stanno di fronte a noi, eccetera.

Io mi chiedo, come il Consigliere Giussani, perché non è stato fatto finora, mi sembra persino giusto quello che diceva, giusto nel senso ovvio, quello che diceva il Consigliere Colombo, mi chiedo perché una Giunta così avveduta, stante il fatto che molti degli stranieri sono arabi, non informi i cittadini in arabo sul proprio sito, ma per me tutto finisce lì. Mi limito a chiedere la sostenibilità economica di tale sportello, per poi fare le mie valutazioni. Adesso non capisco più che cosa devo votare: se devo votare le giuste implicazioni politiche della mozione, come richiamate dal Sindaco, le riflessioni del Cardinal Zuffi sul tema della cittadinanza, le considerazioni sulle lungaggini burocratiche degli Stati Uniti, del Congo e dell'Italia. Per fortuna siamo riusciti ad evitare di dividerci sullo *ius sanguinis*, sullo *ius soli*. A me sembrava veramente una mozione del tutto banale, mi sorprende anche per la banalità, perché, s'intitola "Per una cittadinanza consapevole" e poi invece si chiede semplicemente di istituire uno sportello informativo: la consapevolezza è qualcosa di più profondo della semplice... della semplice conoscenza. Ecco, quindi io mi asterrò, ma proprio perché non capisco che cosa devo votare.

Presidente Mancarella

Bene. Il Consigliere Recalcatti ha chiesto la parola. Prego.

Consigliere Recalcatti

Grazie. Grazie, Presidente. Allora concentrerò sul titolo della mozione, che appunto parla di una cittadinanza più consapevole e più inclusiva. Premesso che sono d'accordo col Consigliere Colombo quando ha detto che più che di inclusività si parla di integrazione. Però, ecco, a livello di contenuti, sono d'accordo che il Comune si adegui alla legge nazionale, se ancora questa cosa non era stata fatta. Ecco, proprio... proprio per il fatto che ritengo la legge italiana su questa materia fatta bene, quindi è importante che, anche a livello locale, si abbiano gli strumenti per poter meglio portare avanti questo iter. Al tempo stesso, ecco, la mozione mi genera dei dubbi perché, al di là di contenuti, appunto, quelli più pratici, che sicuramente ci vedono d'accordo, è, diciamo, la coloritura più politica che mi lascia qualche dubbio, ecco.

Poi, qualche domanda che mi viene..... per esempio, chi non è nato in Italia, chi è qui da poco tempo, andrà... sarà comunque uno dei soggetti che riceverà la lettera? Non è... ecco, io quello che mi auguro è appunto, proprio per evitare false speranze o disillusioni, proprio perché noi non siamo qui a fare delle leggi, quindi, non spetta a noi stabilire come concedere o meno una cittadinanza. Ecco, io mi auguro che questa lettera la ricevano solamente le persone che possano aver diritto al compimento dei 18 anni e non chi magari pur compiendo 18 anni è qui da poco.

Poi, l'altro punto ecco, se si parla di consapevolezza, che è un altro tema appunto che viene nominato nella mozione, ecco, vorrei che ci fosse più chiarezza sulle informazioni che vengono date a tutti i ragazzi che compiono 18 anni. Perché come prima parlava il Sindaco, vengono consegnate..... vengono invitati i ragazzi a ritirare le tessere elettorale, ecco, io parlando in questi anni con molti giovani, ho sentito di tanti ragazzi che lamentavano il fatto: "Ah, ma io non so niente su come fare per ritirare la scheda elettorale", poi ovvio, noi anche il ruolo di chi si impegna attivamente in politica è anche quello di spiegare come fare per facilitare tutti questi aspetti, però io un'osservazione che posso fare è proprio questa: cioè, molti ragazzi, da quanto mi è stato riferito, non hanno mai ricevuto queste comunicazioni. Quindi, se magari si può fare un maggior controllo su questo aspetto, ecco.

Quindi, per andare a concludere, una proposta che magari, sempre per riprendere il discorso del Sindaco che raccontava del momento nel quale appunto vengono concesse le cittadinanze. Perché magari non fare anche con tutti i ragazzi, che la cittadinanza italiana l'hanno sempre avuta, fare un momento al compimento dei 18 anni, non so, magari in corrispondenza con la Festa della Repubblica, fare un momento nel quale anche tutti i diciottenni di quell'anno possano fare una sorta di giuramento sulla Costituzione, piuttosto

che sulla Bandiera, ecco quindi su dei simboli della nostra Nazione? Quindi questa è una proposta che potrebbe anche servire proprio per... un po' per rendere più incisiva l'appartenenza, ecco. Sul contenuto finale è interessante anche la proposta di Lista Civica Rho, quando hanno appunto considerato il fatto di far sì che questo, cioè che la concessione della cittadinanza, cioè che questo percorso, prima di inviare la lettera semplicemente, ci possano essere dei momenti magari di aggregazione o di spiegazione su su istituzioni italiane o su dei temi che poi si potranno approfondire. La cosa importante..... per arrivare ad ottenere la cittadinanza preparati e consapevoli al massimo, ecco.

Sul contenuto politico della mozione, appunto, proprio appunto per il fatto che lo considero un atto politico, era un atto che secondo me poteva già passare direttamente dall'Amministrazione, quindi poi, ci sono anche tra le altre cose dei riferimenti al Programma elettorale, quindi, da questo punto di vista non può avere il mio sostegno, ma sicuramente sono d'accordo sugli adeguamenti alla legge. Quindi io mi asterrò da questa votazione, nella speranza che chi deve ottenere la cittadinanza la possa avere nel modo più facile possibile, ma che al tempo stesso, come dire, si possano creare degli altri canali per valorizzare al massimo tutto l'iter, che è la concessione appunto della cittadinanza e tutto quello che rappresenta. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Recalcati. Consigliere Colombo. Prego Consigliere.

Consigliere Colombo

Sì, intervengo per dichiarazione di voto, anche richiamando un attimo e velocemente quelli che sono gli impegni. Noi chiediamo di impegnare l'Amministrazione a inviare una lettera, spiegando in che cosa consista il percorso per ottenere la cittadinanza e poi fornire assistenza ai rhodensi. Rispetto a quello che dicevamo prima, sarebbe stato più opportuno, più utile forse, magari trovare un momento per consegnare a scuola questa lettera o ricevere la convocazione e poi trovare qualcuno in Comune che poi ti spiegasse di persona, mettendoci anche del coinvolgimento, quello che è poi il percorso di cittadinanza e i vari... e le varie opportunità.

Poi, secondo me, è un tema che potremmo affrontare e che probabilmente avendone discusso e raccolto tanti suggerimenti, tra cui quello di Stefano, di Giussani, che invito comunque a valorizzare in un'ottica di coinvolgimento, soprattutto dei giovani nell'attività politica e nel voto, di parlarne poi in Commissione Servizi Sociali alla Persona, metterlo magari a un punto all'ordine del giorno, per avere poi con tanti strumenti una cittadinanza e una Città più inclusiva, più integrata e più attenta ai bisogni, come richiamato in premessa, e più consapevole soprattutto. Quindi la Lega, anche per

le risposte che ha ottenuto in Consiglio comunale stasera, si astiene su questo tema, però invita poi i Consiglieri a partecipare eventualmente a un Commissione ad hoc che possa essere magari convocata presto. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Colombo. Consigliere Bellofiore ha chiesto la parola, prego.

Consigliere Bellofiore

Sì, grazie Presidente. Innanzitutto, grazie al Consigliere Conti per aver lavorato un po' su questa mozione e averla presentata questa sera. E' evidente che, come ricordava anche la Consigliera Casati, il Consiglio comunale non soltanto fa da organo di controllo politico, ma anche da organo di stimolo politico a quella che è l'azione della Giunta, l'azione dell'Amministrazione e l'azione nostra come Consiglieri. Quindi riteniamo che non sia appannaggio solo di una certa parte politica o di certi Consiglieri l'utilizzo dello strumento delle interrogazioni o mozioni in questa prima parte del Consiglio comunale, ma che anche legittimamente un partito, una lista di Maggioranza, possano portare all'attenzione, al dibattito del Consiglio, una serie di temi e argomenti che riteniamo di fondamentale importanza o di importanza appunto per la Città e per l'azione e il significato per cui siamo qui.

Questa mozione, voglio assicurare il Consigliere Re, è molto chiara nel suo intento, molto semplice, un po' come in qualche modo richiamava anche lui. E' evidente però che si richiede in qualche modo una riflessione anche su quello che è il significato appunto del valore della cittadinanza, lo richiamava un po' anche il Sindaco nel suo intervento, del valore che diamo anche noi italiani a quella che è la cittadinanza del nostro Paese. Non si richiede con la votazione un'affermazione di principio, la dichiarazione finale è molto chiara, però è evidente che l'obiettivo anche in una mozione di questo genere, che non è sicuramente quello elettorale, o non è appunto un obiettivo ideologico, ma è sicuramente un obiettivo politico di porre un tema, anche all'attenzione del dibattito di tutti i partiti e delle liste rappresentanti del Consiglio Comunale.

Mi perdoni Consigliere Re se faccio un brevissimo accenno al fatto che la legge che viene citata all'interno della mozione, che disciplina oggi, tutt'oggi, la modalità di conseguimento della cittadinanza italiana, sia una legge di più di trent'anni fa, una legge del '92, che evidentemente rispondeva forse a un'esigenza di garantire la cittadinanza appunto degli italiani all'estero in un periodo di forte migrazione, che probabilmente non è ancora finita neanche ai giorni d'oggi, ma che non risponde più invece a quell'altro pezzo che manca, cioè a tutti i nuovi italiani che oggi risiedono e vivono e lavorano, studiano e sono sul territorio e che non vendono riconosciuta tutta una serie di diritti politici che

invece sono riconosciuti a chi a fianco a loro vive sul nostro territorio. Per cui, appunto, se andava bene forse negli Anni 90-92, quello che era appunto il diritto di sangue nel conferimento della cittadinanza, probabilmente oggi manca un tassello.

Il Partito Democratico quindi con questa mozione vuole in qualche modo portare appunto anche all'attenzione certe tematiche fondamentali, utile anche il nostro ruolo di attori politici di questa Aula consiliare. Il Partito Democratico ovviamente sosterrà insieme a tutta la Maggioranza questa iniziativa, questa mozione. Non mi stupisce più di tanto le motivazioni, neanche troppo fondate dal nostro punto di vista, della Minoranza di voto di astensione, non staremo neanche a convincervi a votare a favore, penso che su certe tematiche se ci siano delle differenze, non fanno altro che bene al nostro processo e percorso democratico anche in quest'Aula.

Chiedo però e faccio un appello a questo punto, visto che è stata richiamata da più interventi, una meticolosità anche nell'individuare concrete modalità di attuazione della mozione, oltre che i costi, esprimere i costi e identificare quelli che possono essere appunto la sostenibilità economica della mozione, a farlo anche quando si presentano le rispettive mozioni, perché a volte ci troviamo benissimo a discutere di mozioni generiche, poi magari all'atto pratico poco attuabili o poco giustificate. Per cui l'appello è un po' questo, anche per le mozioni future. Il PD vota convintamente a questa mozione, per tutte le motivazioni appunto che abbiamo esposto precedentemente. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Bellofiore. Se non c'è nessun altro iscritto a parlare procederei con la votazione. Okay, confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Bernasconi, Rizzo
CONSIGLIERI ASTENUTI	8	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Presidente Mancarella

La mozione è approvata.

PUNTO N. 9

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 25 GENNAIO 2023

Presidente Mancarella

Proseguiamo a questo punto con l'ordine del Consiglio comunale, in quanto è finita l'ora delle interrogazioni e delle mozioni. Quindi chiedo se ci sono degli interventi sul verbale. No. Quindi, procederei con la votazione. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Bernasconi, Rizzo
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Colombo, Re Uberto, Recalcati, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	18	

Presidente Mancarella

Il verbale è approvato.

PUNTO N. 10

AVVIO DEL PERCORSO DI VERIFICA E APPROFONDIMENTO DELLE POSSIBILI SINERGIE TRA GESEM E CAP HOLDING PER L'OTTENIMENTO DI ECONOMIE DI SCALA E PER LA SPECIALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DI POLITICHE DI ECONOMIA CIRCOLARE, AI FINI DELLA MIGLIOR TUTELA DELL'INTERESSE PUBBLICO

Presidente Mancarella

Qui interviene il signor Sindaco che ci aveva già detto qualcosa, un anticipo durante la Capigruppo. Prego signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Questa delibera, che è una delibera sicuramente di importanza, in quanto tale in quanto nei contenuti. Poi in realtà, non è una delibera che riguarda direttamente il Comune di Rho, nel senso che, se voi ricordate, questo Consiglio comunale aveva approvato, credo all'unanimità, se non ricordo male, l'atto di indirizzo su GESEM per quanto riguarda il servizio dei rifiuti che svolge per sei dei sette Comuni soci; Rho è il settimo Comune socio che utilizza altri servizi, ma che ha una sua società, che è ASER, che tutti conosciamo per il servizio di raccolta dei rifiuti e che di conseguenza, siamo un po', non dico spettatori, perché poi siamo anche noi seduti al tavolo e partecipiamo ed eventualmente capiamo anche quali sono le potenziali sinergie che ci possono essere anche con la nostra partecipata, ma ovviamente riguardando un servizio che riguarda gli altri sei Comuni, di preminenza dei sei Comuni stessi.

I Comuni avevano avviato con quell'atto di indirizzo quel modello societario che vi ricordate. È subentrato nel frattempo in queste riflessioni il nuovo piano industriale di CAP Holding. CAP Holding, nel nuovo piano industriale mette a tema l'economia circolare e intercetta quello che sarà un po' il settore del ciclo integrato dei rifiuti. La Lombardia non l'ha ancora fatto e le altre Regioni, credo quasi tutte, hanno già definito gli ATEM, gli Ambiti Territoriali Ottimali, gli ATO, gli Ambiti Territoriali Ottimali sul servizio dei rifiuti e di conseguenza CAP Holding, sullo stesso modello del servizio idrico integrato, ha inserito nel piano industriale anche il tema dei rifiuti, in un'ottica di economia circolare. Questo perché CAP negli ultimi anni ha anche acquisito la proprietà di due impianti, uno a Sesto e uno a Busto, e in alcuni suoi....- impianti di smaltimento rifiuti - e in alcuni dei suoi impianti di depurazione ci possono essere delle sinergie forti, rispetto proprio al tema dei rifiuti. CAP ha quindi messo, ripeto, nel piano industriale '23-'27 l'avvio di queste attività.

Si è avuto un incontro, proprio tra GESEM e CAP Holding, che poi porta la stesura un po' di questo memorandum che leggete, che non è nient'altro che l'avvio, la formalizzazione di un percorso comune di verifica e approfondimento delle possibili sinergie che ci possono essere tra quello che prevede il piano industriale di CAP e le scelte fatte da GESEM sul tema dei rifiuti. Quindi, all'avvio di un percorso di reciproco scambio di informazioni, di reciproco scambio di possibili economie di scala, di possibili economie di specializzazione, eccetera, eccetera. Credo che sia una cosa interessante anche per noi, nel senso che non ne siamo direttamente coinvolti, ma lo vediamo in prima persona e questo percorso se poi, come è presumibile andrà, perché l'Autorità di regolazione, l'ARERA, ha già fatto delle norme abbastanza cogenti negli ultimi anni proprio anche sulla costruzione tariffaria, sul metodo di imputazione dei costi, la Tariffa dei Rifiuti, quindi sta andando verso una omogeneizzazione della parte tariffaria e a

parere degli esperti si andrà verso una gestione poi a livello di ATO, ripeto, su cui la Lombardia poi non si è ancora mossa da questo punto di vista, ma che arriveranno, è questione di tempo, non di "se arriveranno", perché arriveranno, e nel quale stare, diciamo, attenti e allerta.

E' ovvio che il futuro della gestione del servizio dei rifiuti non passa attraverso gestioni parcellizzate sul territorio, ma passa attraverso soggetti un pochino più grandi e su questo, noi se vogliamo ottenere diciamo la governance pubblica della gestione di questo settore, dobbiamo sicuramente essere, diciamo, attenti agli sviluppi e, secondo me, questa è una di quelle delibere che ci fa essere lì alla frontiera, capire come ci si sta muovendo e poi di conseguenza anche noi prendere le nostre decisioni.

Presidente Mancarella

Ha chiesto la parola il Consigliere Giussani. Prego Consigliere.

Consigliere Giussani

Grazie, Presidente. Allora, mi sono letto tutta la presentazione e la ritengo una cosa eccellente quella che è stata proposta, va nella giusta direzione, il trattamento dei rifiuti... il trattamento dei rifiuti deve essere tale da permettere l'omogeneizzazione dei prezzi e il recupero... maggior possibilità... la maggior quantità di recupero dei materiali presenti. Per esempio, nei fanghi noi siamo dipendenti dall'Estero per quanto riguarda il 90% dei fosfati, che servono per l'agricoltura e compagnia bella, se riuscissimo a recuperare quelle presenti nei fanghi saremmo... faremmo lo stesso lavoro che abbiamo fatto per il gas. C'è da dire una cosa però: vorrei fare due appunti, per quanto riguarda invece quello che c'è scritto qua. D'accordo che noi non... c'è scritto anche in negretto che non dipendiamo da GESEM per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, però insomma. "Il ruolo della tariffa nella prevenzione dei rifiuti e in particolare la tariffa puntuale quale strumento per generare un livello più alto di raccolta differenziata, una minor produzione pro-capite della frazione di rifiuto tariffata (tipicamente il rifiuto residuo indifferenziato), una ripartizione più equa dei costi di gestione tra le utenze, dato che avviene in funzione dei quantitativi effettivi prodotti".

Siamo sicuri che da noi succede una cosa del genere? Ufficialmente sì, di fatto non è proprio così, perché lo vediamo benissimo quando andiamo in giro il lunedì e il martedì, quando ci sono... c'è la raccolta... durante tutta la settimana, scusate, sono presenti sacchi arcobaleno di qualsiasi colore. Quei sacchi arcobaleno lì non fanno parte della tariffa differenziata, quei sacchi arcobaleno lì vengono spalmati su tutti e quindi non si applica questa tariffa, perché piuttosto direi che si applica una tassa uguale per tutti più o meno e tutti pagano in base alla produzione di rifiuti, diviso per il numero di sacchi che sono stati distribuiti, non ricordando il fatto che tanti

sacchi non sono quelli regolamentari, per cui su questo io chiedo al Comune, ad ASER, di intervenire più pesantemente.

Poi, un'altra cosa, questa proprio di carattere... cioè, io sono un italiano, cioè, noi viviamo nella patria di Dante. Vado alla seconda pagina di questa presentazione qua, c'è una cosa che veramente mi stupisce, ci sono la metà delle parole in inglese: la circular economy package, il circular economy package. Ecco, andiamo avanti così, cioè, ci vorrebbero i sottotitoli là. Quando questi signori qua parlavano questa lingua qua stavano ancora sugli alberi, i nostri scrivevano già la Divina Commedia: ma vogliamo cercare di esemplificare, di renderci conto di questa cosa qua? Siamo italiani, scriviamo le cose in italiano, oppure mettiamole fra parentesi, mettiamo i sottotitoli, ma così non mi piace, cioè, onestamente, è difficile anche da interpretare una cosa del genere. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Giussani. Ha chiesto la parola il Consigliere Bindi. Prego, Consigliere.

Consigliere Bindi

Sì, grazie. Volevo riprendere un'osservazione del Sindaco e rilanciarla a questa Assemblea, sperando in una condivisione che è il voto. Riprendo anche la prima, non la seconda delle osservazioni del Consigliere Giussani, ecco, anch'io ho sottolineato lo stesso aspetto. Il tema è sicuramente di grande interesse: l'economia circolare, la ricerca di una maggiore efficienza, una tariffazione appunto proporzionata al servizio, con anche una consapevolezza e una responsabilizzazione nel pagare quello di cui effettivamente si fruisce. Vero che ASER non è direttamente coinvolta in questo percorso, stiamo alla finestra, ma direi anche magari facciamo un passettino in più, cioè troviamo il modo perché questo lavoro, che ha anche un costo, un impegno, giovi anche alla nostra comunità, alla nostra società, o addirittura magari invitare ASER con un mandato preciso a valutare l'attivazione di un percorso parallelo, ecco, perché il destino è quello. L'economia circolare significa aggregazione, è scritto qua, a favore di una maggiore efficienza, una maggiore qualità, una riduzione dei costi. Quindi, nel più complessivo ragionamento sul percorso delle nostre società partecipate, alcune delle quali probabilmente hanno anche esaurito una parte della loro missione storica, mettiamoci un messaggio forte nei confronti di ASER su questo tema specifico dell'economia circolare. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Bindi. Ha chiesto la parola il Consigliere Paggiaro. Prego Consigliere.

Consigliere Paggiaro

Grazie Presidente. Noi voteremo a favore di questa... ma, mi riallaccio all'ultimo intervento di Bindi. Questa cosa qui, quando abbiamo fatto la riunione dei Capigruppo, io ho chiesto appunto che GESEM, visto che fa la raccolta dei rifiuti, ha le stesse caratteristiche, diciamo, di autorizzazione a operare sul territorio nella raccolta dei rifiuti come la nostra ASER. Quindi, è interessante che noi soci di Minoranza, seppur di Minoranza in GESEM, promuoviamo questo nuovo percorso di... interessante, del recupero circolare e quant'altro, ma soprattutto, diciamo, che dal mio punto di vista, visto come... io sono molto critico nei confronti di ASER, praticamente finanziamo un concorrente, tra virgolette, sul territorio, che darà servizi e sarò molto curioso di capire quanto spendono gli altri cittadini degli altri Comuni, rispetto ad ASER.

Se noi paghiamo di meno: sono felice; se paghiamo di più: non sono felice, ma se paghiamo di meno per avere la Città in queste condizioni e mi riferisco che non è soltanto la maleducazione dei cittadini, che su questa cosa qui sono d'accordo con i commenti del Vicesindaco, spesso su Facebook, la dottoressa Vergani, che dice sempre che la nostra Città è sporca, ma è sporca perché abbiamo dei cittadini maleducati. Io invito la Giunta che ora è anche il momento di punire civilmente quelle persone che oggi fanno, diciamo, lasciano ancora i materassi lungo la strada, sporcano, le defecazioni dei cani non vengono raccolte. Cioè io abito vicino alla via Statuto, signori, la via Statuto è diventato veramente un porcile da questo punto di vista e si lamentano anche, lì così abbiamo i bambini che vanno a scuola elementare alla Marconi, e devo dire che è veramente un percorso.

Quindi, ben venga questa possibilità. Sapete benissimo che i rifiuti una volta erano un problema, adesso è fonte di energia, è fonte di recupero e quindi assolutamente sono d'accordo. Ma, anche perché sono curioso di vedere il percorso che farà GESEM insieme a CAP e può darsi, sono d'accordo, che possa essere di stimolo anche per la nostra società GESEM, che scusate, non ricordo: quando scade il...

(Intervento fuori microfono del Sindaco Orlandi)

Consigliere Paggiaro

ASER.

(Intervento fuori microfono del Sindaco Orlandi)

Consigliere Paggiaro

Ecco, fino al 31/12/2050, noi abbiamo... gestiamo questo autorevole...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Paggiaro

No, noi abbiamo... chi ha pensato questa cosa, noi gestiamo o facciamo... faremo... di gestire questo piccolo monopolio inter nos. Grazie, scusate.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Paggiaro. Non ho nessun altro iscritto a parlare. Il Sindaco, prego.

Sindaco Orlando

Due piccole risposte al Consigliere Giussani. Sul primo, sulle sanzioni, stiamo intervenendo e lo faremo anche tramite la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa ad hoc, proprio sul tema dei controlli, che sono stati richiamati, tra Polizia Locale, ASER e Ufficio Ecologia nostro, per intensificare questa attività che già c'è, con anche degli strumenti che saranno messi a disposizione da ASER, per migliorare i controlli, visto che magari noi sul lato della spesa facciamo un pochino fatica ad acquistare alcune attrezzature, che invece potrebbero rendere tutto più semplice.

Sull'inglese, Consigliere Giussani, sono citati atti della Commissione Europea, ecco, quindi, non è che sono atti italiani scritti in inglese.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Sindaco Orlando

Però, è un inglese semplice eh? Nel senso che circular cities: città circolari, ci si arriva con un po' di assonanza, comunque grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Procediamo con la votazione. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Bernasconi, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

Presidente Mancarella

La delibera è approvata.
Procediamo con il prossimo punto. No, c'è l'immediata eseguibilità, scusate. Quindi, confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Bernasconi, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

Presidente Mancarella

La delibera è immediatamente eseguibile.
Ci fermiamo qualche minuto, così facciamo girare un po' l'aria e poi riprendiamo con la mozione sul Giardino dei Giusti.

sospensione lavori - ore 22.48
ripresa lavori - ore 22.58

PUNTO N. 11

**IL GIARDINO DEI GIUSTI DEL MONDO DI RHO: RATIFICA DELLE
CANDIDATURE A "GIUSTO" PROPOSTE DAL COMITATO
SCIENTIFICO - ANNO 2023**

Presidente Mancarella

Prego, Consigliere e Consiglieri, accomodiamoci. Accomodiamoci, grazie. Procediamo con il prossimo punto all'ordine del giorno. Prego, Assessora.

Assessore Giro

Bene, buonasera a tutti. Grazie Presidente. Come previsto dal Regolamento Comunale, si è riunito il Comitato Scientifico del Giardino dei Giusti, lo scorso 1° febbraio. È stata l'occasione per fare un po' il punto su questo progetto, sui possibili sviluppi futuri e abbiamo poi discusso insieme al Comitato Scientifico e anche ad alcuni ospiti presenti, che collaborano a questo progetto, delle proposte, delle attività che si stanno sviluppando per promuovere questo luogo e le figure rappresentate. Se avete avuto modo appunto di vedere il verbale, sono state portate avanti tre proposte, collegate anche ad alcuni momenti di riflessione che ci sono stati lo

scorso anno nella nostra Città. Le tre proposte sono: Luca Attanasio, che è stato ricordato prima anche dal Consigliere Colombo; Gino Strada e Teresa Sarti, fondatori di Emergency, l'anno scorso è stato ricordato Gino Strada che è anche cittadino onorario di Rho, proprio per la sua attività svolta all'Ospedale di Rho in Pronto Soccorso, all'inizio della sua carriera lavorativa; e la terza proposta nasce dalla situazione che vediamo sta andando avanti in Iran, soprattutto nei confronti delle donne, dei diritti delle donne, e dal dibattito poi è emersa la proposta di individuare in Aida Rostami, una dottoressa iraniana, che si occupava di curare i manifestanti feriti durante le manifestazioni contro il Regime, che è stata uccisa in maniera brutale e appunto un po' simbolo di questa lotta delle donne, contro il sistema e per la libertà di espressione.

Queste sono le tre proposte. Appunto, anche quest'ultima collegata a quel flash mob che era stato organizzato nel mese di settembre, molto partecipato e molto vissuto anche da diverse associazioni. Su queste tre proposte, sono state votate, approvate all'unanimità e quindi ora vengono sottoposte al Consiglio comunale. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie a lei, Assessora. Vediamo, okay, prego Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Sì, grazie Presidente. Intervengo in qualità di rappresentante delle Minoranze all'interno del Comitato Scientifico del Giardino dei Giusti, per dare comunque anche la nostra approvazione e il nostro consenso per le candidature esposte. Poi, come si può leggere anche dal verbale, anche in quell'occasione sono state sostenute dal sottoscritto. Rimane la disponibilità dell'Opposizione poi a collaborare in modo molto propositivo. Si parlava, in occasione della discussione della convocazione del Comitato Scientifico, di un potenziamento, di un miglioramento di quello che è il decoro dell'area nella quale si trova il Giardino dei Giusti, e noi diamo la nostra disponibilità a fare un ragionamento condiviso su quelle che possono essere le opportunità per migliorare e rendere ancora più interessante per la popolazione raggiungere questo luogo e soprattutto leggere le storie dei Giusti che abbiamo scelto tutti assieme in questi ultimi anni.

Siamo contenti anche che poi sia stata scelta, come suggerito, una figura che rappresentasse poi un intero movimento come per la battaglia per la libertà delle donne iraniane e siamo sicuri che questa figura di un medico possa colpire l'attenzione per quanto riguarda sicuramente la generosità e il senso di abnegazione nel servizio prestato e soprattutto, in ottica di giovani, dei giovani che sono stati anche richiamati in precedenza, possa essere sicuramente un obiettivo, un punto di riferimento ammirabile. Anche perché poi sono due donne e due uomini, viene rispettata una parità, quindi, sicuramente anche rispetto poi alla mozione che abbiamo votato lo

scorso Consiglio comunale, è un passo avanti, è un'attenzione poi importante che diamo a questo tema anche della parità. Rimangono poi quelle che sono le segnalazioni che avevamo invitato un po' ad attivarsi, per quanto riguarda il miglioramento dell'accessibilità e di quello che è il sito internet comunale, in cui si spiega quello che è il Giardino dei Giusti e, capita un attimo anche l'organizzazione e le tappe, sicuramente saremo anche pronti poi a intervenire con interventi prima, per poter migliorare e rendere sempre più interessante questa celebrazione, che si svolge all'inizio di marzo con degli eventi pubblici, e poi sicuramente può essere utile confrontarsi e ragionare assieme su come rendere poi tutta la cittadinanza partecipe di questo percorso di celebrazioni di figure appunto Giuste e che sono meritevoli di uno spazio importante, non solo all'interno della Città, dal punto di vista fisico, ma anche del dibattito e dell'interessamento dei ragazzi e delle persone. E una piccola richiesta, una piccola domanda che volevamo portare all'Assessore era quella di capire quest'anno, in modo un po' più specifico, come sono stati affrontati all'interno delle scuole, con quali percorsi, con quali progetti, la scoperta dei Giusti che poi sono stati indicati negli scorsi mesi, dato che poi sui prossimi ci lavoreremo, penso, l'anno prossimo. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Colombo. Ha chiesto la parola il Consigliere Re Dario. Prego Consigliere.

Consigliere Re Dario

Sì, grazie. Un brevissimo intervento. Faccio mie le considerazioni del Consigliere Colombo, per cui intervengo semplicemente giusto perché rimanga a verbale, come dire, il rincrescimento per un coinvolgimento in questa circostanza del tutto sporadico, e se posso dire, intempestivo del Comitato Scientifico di cui faccio parte: convocarlo a mezzogiorno di un giorno feriale, per noi dell'altissimo proletariato, che ci tocca lavorare per vivere, non è molto agevole. La cosa mi dispiace perché questo avrebbe consentito una maggiore condivisione, non solo dei nominativi proposti, che sono tra l'altro assolutamente degni, ma anche essere maggiormente coinvolti sugli sviluppi relativi, come diceva il Consigliere Colombo, alla costituzione del Giardino stesso e magari anche dare un contributo per una maggiore fruizione possibile del giardino alla cittadinanza e alle scuole. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Re. Ha chiesto la parola il Consigliere Forloni. Prego Consigliere.

Consigliere Forloni

Anch'io intervengo come membro del Comitato esprimendo la mia... il mio grande piacere per la realizzazione di questo Giardino dei Giusti. Non voglio tediarvi, ma vi voglio ricordare la difficoltà nel precedente mandato per la realizzazione di questa... di questo appunto, di questo Comitato, che trovava spesso molte, molte controversie. E alla fine, con pazienza e con tenacia, alla fine siamo riusciti ad ottenere la votazione all'unanimità di questa cosa e per me, ve lo giuro, è stato un grande onore di essere stato, diciamo, parte della realizzazione di questo obiettivo. E adesso cominciamo. Per quanto riguarda le nomine credo che ci sia l'accordo di tutte le forze politiche sulla scelta dei nomi, che sono dei nomi assolutamente importanti, dei nomi che hanno dato e daranno - mi auguro - del lustro. Mi riferisco in particolar modo alla dottoressa iraniana e a tutte le donne. Io ho voluto che venisse aggiunto anche il concetto di tutte le donne iraniane morte per la libertà o che hanno lottato per la libertà, perché deve essere un argomento il più largamente condiviso. Quindi, al di là di tutto questo, esprimo il plauso e non voglio tediarvi ulteriormente, speriamo di continuare con questa modalità che ci ha visto appunto tutti d'accordo sulla scelta dei nomi, senza se e senza ma.

Credo che questo poi possa essere l'esempio di una nuova forma di politica. Parlavo fuori prima con due esponenti, uno della mia compagine e uno dell'altra compagine, affinché si vada avanti cercando di trovare su alcuni temi l'unità non la divisività, perché altrimenti correremmo il rischio di diventare un conclave di poche persone appassionate di politica, senza più nessun seguito e senza più nessuno che si interessi della vita democratica, perdendo la gran parte dei diritti che abbiamo acquisito in questi settant'anni di storia, dopo la caduta del fascismo. Quindi, esprimo l'orgoglio di far parte di questo Comitato e speriamo di continuare a lavorare così, grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Forloni. Okay, ha chiesto la parola l'Assessora Giro, prego.

Assessore Giro

Sì, grazie. Ci tenevo a dare un aggiornamento anche rispetto alle attività e al coinvolgimento delle scuole e della cittadinanza rispetto ai Giusti con cui abbiamo inaugurato il Giardino lo scorso anno. In quell'occasione erano stati invitati i rappresentanti delle varie scuole, in modo che facessero poi da ambasciatori all'interno della propria scuola e poi ogni scuola ha lavorato in maniera indipendente, più o meno approfondita, e in alcuni casi ci hanno mandato anche dei feedback rispetto al lavoro che avevano svolto. E in quell'occasione, in cui era presente Vito Fiorino, uno dei Giusti

ricordato nel nostro Giardino, è nata una collaborazione che poi è sfociata in un progetto presentato a Fondazione Nord Milano, che è stato finanziato proprio intorno al tema dei Giusti.

E quindi durante questo anno scolastico in quattro scuole secondarie di primo grado, che hanno aderito al progetto, sono stati portati dei laboratori per le classi prime e seconde, mentre i ragazzi delle terze, alcuni hanno partecipato a un laboratorio teatrale e il giorno 9 marzo, alle sera alle 21.00, quindi ne approfitto per invitare tutti voi, poi arriverà l'invito ufficiale, ci sarà questa rappresentazione, questa lettura scenica di un testo ispirato e scritto da Vito Fiorino, rispetto alla sua esperienza di salvataggio dei naufraghi a largo di Lampedusa, e quindi i ragazzi sono diventati proprio parte attiva nel farsi poi megafono di questa storia e dei suoi contenuti.

E' stata un'esperienza molto positiva e ha ancora una parte che si deve sviluppare insieme alle ACLI che riguarda la formazione di guide volontarie che dovranno poi lavorare nel giardino e contribuire alla promozione dei Giusti presenti e di quelli che andremo a integrare. Le idee sono tante, poi ogni scuola ovviamente è libera di approfondire questo tema nel modo più opportuno, però, ci sembrava importante in questa occasione, mettere insieme il momento al Giardino, dove proporremo lo svelamento delle targhe con la presenza di qualche testimone, ma anche avere un momento poi serale aperto alla cittadinanza di riflessione un po' più approfondita e questo è uno schema che vorremmo poi portare avanti anche nei prossimi anni con dei momenti magari in orario più comodo, quindi, alla sera o nel week end aperti a tutti, e poi comunque il momento, il 6 marzo che è il Giorno dei Giusti, di svelamento delle targhe con magari una presenza più dedicata alle scuole. Direi che insomma è un percorso che magari è iniziato in salita, ma che adesso sta prendendo un buon ritmo e secondo me andremo avanti bene, speriamo ancora meglio in futuro. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Assessora. Ha chiesto la parola il Consigliere Rioli, prego Consigliere.

Consigliere Rioli

Grazie, Presidente. No, volevamo sottolineare l'importanza del risultato dell'obiettivo che si è dato a questo... al Giardino dei Giusti, che come ha fatto presente il collega Forloni, è straordinario davvero l'unanimità nella scelta delle candidature, che noi di +Rho riteniamo candidati importanti e molto significativi. Aggiungo una cosa, che potrebbe essere forse un po' infantile: certo andiamo a indicare delle persone che non ci sono più, per missioni di pace, per far valere dei diritti, che dovrebbero essere cose normali, sarebbe bello poter mettere anche dei nomi di persone che sono

ancora vive, perché questo diritto l'hanno conquistato rimanendo in vita. Ecco, questo è un po' un desiderio, quindi, che sia da sprone questo Giardino per poter mettere dei nomi anche di persone che sono ancora in vita, perché possano continuare questa attività senza mettere a rischio e a repentaglio la propria esistenza. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie a lei, Consigliere. Non ho nessun altro iscritto a parlare, procederei con la votazione. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Bernasconi, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

Presidente Mancarella

La delibera è stata approvata.

PUNTO N. 12

**APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA ANNUALE 2023
DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P.**

Presidente Mancarella

Relaziona l'Assessore. Prego. Prego Assessore Paolo Bianchi.

Assessore Bianchi

Sì, grazie e buonasera a tutti. Approfitto e rubo solo qualche secondo per un invito, dopo averlo fatto via mail ci tenevo a invitarvi personalmente al momento evento della fiaccolata che ci sarà martedì per la pace. È un momento molto importante a cui teniamo tutti noi, per cui davvero sarei proprio contento di vedervi appunto insieme a tutta la nostra comunità, a testimoniare insomma il desiderio di pace e il no deciso alla guerra e all'uso della violenza. Quindi, ho approfittato solo di qualche secondo per questo.

Inviterei anche a entrare Guido Ciceri, il dottor Guido Ciceri, Direttore dell'Azienda Ser.Co.P., grazie, che ha fatto un'entrata...

Mentre il dottore si sistema, volevo mettere l'attenzione su alcuni punti del Piano Programma, del documento che andiamo a discutere e approvare, insomma ad analizzare questa sera. È un documento importantissimo perché va a tracciare il lavoro del prossimo anno dell'Azienda Consortile Ser.Co.P. e fissa gli obiettivi per tutti coloro che ci lavorano giorno per giorno. Ed è un documento importante perché ci dà anche modo di avere una fotografia di tutto quello che è il lavoro fatto nello scorso anno, nel 2022, e questo - credo - sia davvero importante perché, nell'ottica di una verifica e riprogettazione continua, è appunto un passaggio e un momento importante. Lascerò appunto al dottor Ciceri, che innanzitutto ringrazio per essere qui in orario quasi notturno, insomma, a presentarci il lavoro che ha preparato in questi mesi insieme a tutta la sua equipe e lascerò a lui gli approfondimenti delle varie parti.

Ma mi sembra importante, desidero fare solo alcune sottolineature. E cioè vorrei sottolineare alcune aree di sviluppo che avete trovato e avete letto appunto, avete avuto modo di leggere in queste settimane. La prima è l'attivazione dello Sportello di Pronto Intervento Sociale: è davvero un passaggio molto, molto importante e molto complesso. Per dirla in parole povere: noi andiamo a creare una equipe, uno Sportello, che possa andare a rispondere in orario notturno, durante i week end, nei momenti in cui i nostri uffici non sono aperti, alle esigenze di grave povertà, di problematiche appunto, che si presentano in questi orari, per dare una risposta immediata, per avere appunto..... perché i cittadini più fragili abbiano subito una risposta immediata.

E' uno Sportello che verrà creato con una concertazione strettissima con tutte le associazioni di volontariato del nostro territorio e quindi io davvero lo considero un momento importante e fondamentale e sono contento che si sia scelto di andare con tutto l'Ambito e tutti i Sindaci abbiano scelto di dare mandato a Ser.Co.P. di creare questa anche grande novità e grande modalità nuova di lavorare. E vi assicuro che, purtroppo, ce n'è un grande bisogno, perché negli ultimi mesi, davvero spesso, ci sentiamo chiamati a dover intervenire in momenti appunto, in orari poco usuali per rispondere a delle fragilità enormi.

La seconda cosa è, e l'avete un po' chiesto voi anche del Consiglio, l'attenzione su due aspetti importantissimi: il primo, come dire, quello dell'area degli anziani e il secondo dei giovani. Sull'area anziani ci spiegherà e avrete letto sicuramente che saranno fatti moltissimi interventi, soprattutto per andare a dare un'assistenza grande, soprattutto attraverso il servizio SAD, l'assistenza domiciliare, delle risposte ai nostri cittadini più anziani, davvero cercando di farlo con un intervento che sia unitario, che riesca a dare risposta a tutte le esigenze, che siano quelle di assistenza, anche medica, avete visto che si parla di telemedicina, anche di passaggi innovativi, ma anche di vicinanza, addirittura di piccole manutenzioni, di... insomma dei bisogni che queste persone hanno. E credo sia anche questo un passaggio importante, i finanziamenti anche ottenuti con il PNRR ci danno questa possibilità e anche con

interventi magari che da qualche tempo ci sono, ma che verranno ulteriormente fatti conoscere e affinati. Penso per esempio alla RSA aperta, che è un intervento molto importante che va a dare un aiuto a casa alle persone, che hanno... che ne hanno bisogno e a tutte le famiglie, quindi anche, come dire, ai figli e ai famigliari delle persone più anziane.

E vi dicevo invece il lavoro con i giovani: qui appunto, anche su vostra sollecitazione, tutto l'Ambito ha scelto direi di impiegare, magari anche dopo qualche tempo, grandi risorse e grandi attenzioni all'area dei giovani e lavoro. E avrete letto: è nata addirittura, come dire, una nuova branchia, una nuova... ossia una persona responsabile di questo, come dire, un filone di lavoro in Ser.Co.P. che si occuperà principalmente di queste... di avere questa attenzione. E questo ci darà modo davvero di mettere a terra, di progettare tanto insieme e di realizzare tanti progetti che poi, ci siamo già detti, nelle prossime settimane cercheremo di scoprire, conoscere e analizzare insieme, attraverso il lavoro anche della Commissione e di chi desidera mettere testa e cuore insieme a noi.

E poi tutti gli sviluppi legati al PNRR ce li spiegherà il dottor Ciceri, ma sono tanti, quindi, sia sull'area disabili, che su quella degli anziani, sulla housing sociale, perché così tanto abbiamo... c'è anche un bisogno legato alla casa, alle difficoltà che le nostre famiglie hanno in questo periodo. E anche ci siamo detti al sostegno del personale che lavora all'interno di Ser.Co.P., per il nostro Comune, perché, e qui scivolo invece nelle difficoltà, la prima, che qui è stata sottolineata e che ci preoccupa, ma anche che stiamo in tutti modi cercando di affrontare al meglio, è proprio un po' la mancanza di personale e lo dico in maniera semplice, la stanchezza, il burnout del personale, degli assistenti sociali, la mancanza degli educatori che poi vanno a fare gli interventi, per esempio, di assistenza domiciliare o in classe con i ragazzi disabili, per poi scivolare anche appunto nella parte degli infermieri quando parliamo per esempio delle RSA. Perché sapete che Ser.Co.P., già gestisce le RSA di Lainate e, come avrete letto, si sta lavorando perché questa offerta vada ulteriormente a crescere. E questo è un problema che ci deve dare, che deve avere massima attenzione, quindi, attenzione alle spese e anche attenzione al proprio personale perché è la vera ricchezza di Ser.Co.P. e quindi qui approfitto per ringraziare davvero tutti loro che fanno ogni giorno un lavoro immane e con tantissimi dei nostri cittadini. E per ultimo appunto l'incertezza che c'è sui fondi perché, come dire, i fondi nazionali, avendo poca certezza su quelli che ci arriveranno nell'arco dell'anno, questo ci preoccupa perché la sostenibilità di tutti gli interventi, che sono grandissimi e che abbiamo scelto insieme di fare, è complicata perché ci sono grandi aumenti, sia nelle rette per le comunità, sia nelle spese, come dire, di gestione, di tutte le comunità e dei nostri uffici, ci sono gli adeguamenti dei costi del personale. Insomma sono tante le partite che sono difficili da governare, che hanno bisogno di un'attenzione.

Credo che lo strumento di lavoro per arrivare però a superare queste difficoltà sia un po' la strada che in queste settimane insieme abbiamo tracciato e cioè di un lavoro veramente comune, a stretto contatto tra gli operatori di Ser.Co.P., quelli del nostro Comune, la Direzione di Ser.Co.P., la nostra interna al Comune. Credo che appunto solo il confronto fatto ogni giorno e affrontando, dalle più piccole alle più grosse difficoltà giornaliere, anche con l'aiuto per esempio della ASST rhodense, che ci presenterà il dottor Ciceri, con la quale stiamo facendo anche qui delle grandi innovazioni, potranno secondo me portare dei buoni risultati, sia per affrontare le difficoltà e sia per far crescere queste nuove sfide che andiamo ad affrontare. Per cui lascio la parola al dottor Ciceri e vi ringrazio per l'attenzione e per quella che avete dato nelle scorse settimane, sia all'interno della Commissione Servizi Sociali, che personalmente diversi di voi Consiglieri mi hanno dato suggerimento e pungolato su alcune attenzioni da avere. Grazie.

Dottor Ciceri

Buonasera. La presentazione l'ha fatta sostanzialmente l'Assessore. Aggiungo poche cose. Va beh, il bilancio di previsione di Ser.Co.P. quest'anno programma un valore della produzione di 34.500.000,00 Euro, tornando a crescere dopo gli anni Covid e tornando a crescere in relazione, tornando a crescere di circa il 12% rispetto all'anno precedente, come era stato sempre fino al 2019, poi gli anni Covid, avevano visto un rallentamento, e tornando a crescere in relazione a due fattori fondamentali che cito adesso, ma sono un po' tutti la falsa riga del Piano Programma. Da un lato, la ripresa della delega dei servizi da parte dei Comuni, quindi delega di nuovi servizi, dall'altro anche, dopo gli anni di Covid che avevano rallentato in qualche modo un po' anche l'incremento di utenze, avevano congelato l'incremento dei bisogni, non che i bisogni fossero meno, erano di più, ma a causa di distanziamento sociale e altro erano in qualche modo congelati, anche un riesplodere... anche un riesplodere, scusate, dei bisogni, anche in modo più intenso e quindi dei volumi dei servizi programmati e poi erogati.

Io... negli ultimi anni, gli ultimi due anni sono stati anni di grande ridisegno dei servizi in relazione al Covid e al distanziamento. Io considero che da quest'anno, insomma, di fatto già dal '22 si è ripreso a lavorare a pieno regime con progressivi allentamenti e da quest'anno, direi anche da metà dell'anno scorso, con la sospensione di tutte le misure di sicurezza che avevano reso comunque davvero critico il lavoro sociale. Stante questa premessa, quindi, non siamo più neanche in una fase di convivenza con il Covid che mi aveva fatto dire negli altri piani programma, che il Piano Programma aveva una forza previsionale debole. Quindi su questo ci riassumiamo la piena responsabilità della forza previsionale del Piano Programma perché non ci aspettiamo le variazioni, i cambiamenti, i ridisegni, gli aggiustamenti, gli stop and

go degli ultimi.... soprattutto dell'anno 2021 e anche in parte del '22.

Quindi, gli sviluppi... gli sviluppi della gestione '23 di Ser.Co.P., alcuni li ha già citati l'Assessore e sorvolerò, sono in primis, una delle più significative, è dal 1° aprile l'avviamento della gestione dell'hospice di Lainate. Nel compound della RSA RSD di Lainate che Ser.Co.P. già gestisce c'è anche un hospice, è stato gestito da Cooperativa Sociale fino a marzo, si è ritirato, dal 1° aprile subentrerà Ser.Co.P. E' un'espansione dell'offerta socio-sanitaria, dal mio punto di vista un'espansione importante perché fa dell'Azienda dei Comuni anche in qualche modo un polo di integrazione. Polo di integrazione che è stato anche estremamente utile, e non lo riprendo, in fase Covid. In fase Covid con la RSA siamo intervenuti in maniera trasversale sui disabili, su... scusate, sui... per fortuna che non me lo ricordo più, sui tamponi e sui serologici, eccetera, eccetera, consentendo ai disabili di rientrare nelle strutture. L'hospice è un'unità di offerta ancora differente, certo che, è importante dal mio punto di vista, che l'Azienda che fa i servizi sociali completi la propria offerta in questo senso. Quindi, l'hospice di Lainate è il primo passaggio sostanzialmente già compiuto in tutte le fasi organizzative.

Ci sono poi il conferimento dei sistemi asili nido, lo dico velocemente, sia del Comune di Settimo, che è un sistema asilo nido importante di 160 posti e 4 posti di unità di offerta, e dell'asilo nido di Pogliano Milanese, che sono 60 posti, e dovrebbero, quello del Comune di Settimo, entrare in titolarità di Ser.Co.P. dal mese di settembre, quello di Pogliano Milanese, penso anche dal mese di settembre, guardo il Segretario, sì, dal mese di settembre. A Pogliano Milanese stiamo già intervenendo in sostituzione del personale dal punto di vista della formazione, eccetera, eccetera.

Dello Sportello di Pronto Intervento Sociale ha parlato già l'Assessore. Per l'anno 2023 lo Sportello di Pronto Intervento Sociale, che partirà nei prossimi mesi, difficile da organizzare, lo dico dopo perché, difficile da organizzare e va organizzato su due profili fondamentali: un profilo di costruire una rete con i soggetti del Terzo Settore, già attivi sul territorio, che in qualche modo svolgono già una funzione di Pronto Intervento Sociale, già connessi con noi, con il Comune, eccetera, eccetera. Il secondo, quello invece di garantire un servizio h24: un servizio h24 vuol dire che dal momento di chiusura degli Uffici, quindi dalle 4.00, dalle 6.00, a seconda degli Uffici, fino alla mattina successiva e nei sabati e domeniche, ci sarà un'unità di personale presumibilmente assistente sociale reperibile.

Non è un servizio facile da organizzare perché l'assistente sociale reperibile è un po' come il medico di Pronto Soccorso, deve intervenire ma poi il medico del Pronto Soccorso giustamente ti può attivare le specialità e inviare da un'altra parte, deve coprire molte specialità. Servizio che fino... il servizio è diventato un LEPS, un livello essenziale di prestazione sociale, sull'accordo Stato-Regioni, quindi è un servizio che dobbiamo fare e che è finanziato per

quest'anno, dall'anno prossimo speriamo, perché comunque è un onere consistente pagare notti e week end. Ci sarà un nodo critico, lo citava già l'Assessore, lo cito io, a trovare personale, perché il personale assistente sociale oggi... ma, ci entro dopo. La necessità del servizio, si è... al di là del fatto che sia un LEPS, si è concretizzata in maniera forte in questo periodo post Covid perché gli interventi serali e notturni soprattutto, più che nel week end, che prima erano sporadici, erano due all'anno, negli ultimi mesi dell'anno il sottoscritto, la Responsabile della Tutela Minori, la Responsabile dell'Area Inclusione è capitato che intervenissero anche tre-quattro sere, barra notti alla settimana, a segnare un incremento significativo del disagio minorile e anche una necessità di integrazione dei livelli Forze dell'Ordine, Ospedale e Servizi che lavorano intorno a queste emergenze.

Il quinto punto è la riorganizzazione dei servizi anziani. La riorganizzazione dei servizi domiciliari anziani è un passaggio importante. I servizi domiciliari, non nel rhodense, in Italia ce n'è una... adesso è in corso la riforma, i servizi residenziali e domiciliari, i servizi alla non autosufficienza. È che, si auspica, ma sta già scritto nella legge delega, che procedano anche verso una maggiore integrazione tra i servizi domiciliari e i servizi residenziali che oggi sono due mondi separati, insensatamente separati: due mondi separati, noi stiamo nel nostro non piccolo, piccolissimo, provando già a farlo come gestori della RSA.

Per quanto riguarda i servizi domiciliari, la riorganizzazione che ha un punto, un principio nodale, ricomporre i servizi rivolti alla persona anziana, che oggi sono assolutamente... rivolti alla persona anziana non autosufficiente al domicilio, che oggi sono assolutamente frammentati: sono assolutamente frammentati per Ente erogatori, per professionalità, eccetera, eccetera, eccetera. La persona anziana, io di solito proietto una slide, oggi no, la persona anziana che si trova non autosufficiente e che la famiglia vuole giustamente mantenerla al domicilio, perché ricordo che l'istituzionalizzazione è l'estrema ratio e deve rimanere l'estrema ratio, anche per una ragione di risorse, oltre che di scollegamento dei propri affetti, eccetera, eccetera, dicevo, chi vuole mantenere un anziano al domicilio si deve rivolgere almeno a quattro-cinque agenzie istituzioni, Ser.Co.P., l'ATS, l'ASST, ognuno per un pezzo di servizio, che si parlano fra di loro ma fanno fatica a ricomporre un unico progetto intorno alle persone. Questo sarebbe il nostro obiettivo: i pilastri sono quindi l'integrazione socio-sanitaria. Bellissimo principio, io dico: abbiamo fatto un passaggio storico nelle scorse settimane perché intorno a questo progetto, che è finanziato anche in parte, che un volano del finanziamento di questo progetto è il progetto PNRR che abbiamo presentato ed è stato finanziato e siamo in fase di firma della convenzione, insieme all'Ambito di Bollate, di cui noi siamo capofila, dicevo, il primo pilastro è la sottoscrizione venti giorni fa di una convenzione con ASST per la costituzione di una equipe mista, quindi, di una equipe integrata Ser.Co.P., Comuni, ASST, dove ognuno conferisce parte di

personale, e il posizionamento di questa equipe, che quindi è l'equipe multidimensionale, quindi composta da assistenti sociali, infermieri e a gettone, a gettone inteso a chiamata, geriatra, assistente sociale di Ser.Co.P., assistente sociale del Comune, infermiere, geriatra, che compone la progettazione unitaria intorno ai casi complessi degli anziani a domicilio. Badate che è una rivoluzione, è anche abbastanza storico la firma di questa convenzione. Il servizio avrà sede nella Casa di Comunità di Rho, quindi, la Casa di Comunità di Passirana si animerà in prima battuta con Leda e con la riorganizzazione dei servizi domiciliari anziani. Badate è una riorganizzazione importante di un servizio molto maturo che non si compirà in una settimana o in un mese, è una riorganizzazione profonda anche delle culture degli operatori.

Il secondo pilastro è attraverso una coprogettazione, un ampliamento importante del sistema di servizi, che dovrebbero essere finalmente tutti collegati in rete, a partire dai nostri, ma poi anche quelli di ASST. Quindi servizi collegati in rete, tutto gira intorno al servizio principale, che è il SAD, ma poi anche lo Sportello Badanti che sarà riorganizzato, ma poi i servizi di orientamento e accompagnamento alle famiglie, che sono disorientate, perché il disorientamento è il passaggio più importante, ma poi anche il Soli Mai, che è il servizio che si occupa della fase più legata alle associazioni, di accompagnamento, di compagnia, di disbrigo di piccole faccende, che però le persone sole di certe età hanno bisogno. E poi, dei nuovi e abbiamo avuto due offerte interessanti, di nuovi servizi tecnologici a distanza, che non devono essere... quindi attraverso il televisore, attraverso i-pad accompagnare gli anziani soli nei passaggi della loro giornata. È una sperimentazione finanziata dal PNRR, io credo che sia estremamente interessante, quindi ci consentirà, la piattaforma ci consentirà dal.... non propriamente la telemedicina - la telemedicina è un altro asse del PNRR, che faremo partire - dal consulto medico, alla compagnia, alla fisioterapia accompagnata, eccetera, eccetera. E poi una volta che c'è la piattaforma, mi viene da dire che, è più la fantasia che deve.... no? E la lettura del bisogno. Per questo dico: non una cosa che succede... non una cosa che succede in due giorni. L'idea è costruire una grande rete integrata, dove oggi c'è fortissima frammentazione e disintegrazione.

La sesta cosa è l'attivazione dei progetti PNRR, ho già citato gli anziani, li cito solo, perché credo di averne parlato anche l'anno scorso, anzi, sono sicuro, anzi, non li cito proprio, se no vado troppo lungo, tanto sono scritti, sono tutti passati. Dico solo che è una grande fatica la messa in opera, l'implementazione di questi progetti, sono... nel senso che sono molto richiedenti, tant'è che numerosi Comuni in tutta Italia, li stanno... li stanno rimettendo e stanno rinunciando. Della costituzione dell'area giovani e lavoro ha già parlato l'Assessore, forse il passaggio diciamo strategicamente più importante di questo Piano Programma è stato voluto dal tavolo politico l'anno scorso, abbiamo costituito una micro area che ha

presentato, il cui orientamento iniziale è quello dell'intervento sui Neet, una micro area su una filiera di interventi che, ci augureremmo, visto che sono interventi relativamente innovativi, di non far gravare sulle finanze dei Comuni. Abbiamo chiesto finanziamenti sui tre assi di progettazione, di cui uno il nuovissimo Fondo Nazionale per la Repubblica Digitale, se questi... se questi passassero sarebbe uno splendido avvio dell'area e soprattutto delle sfide importanti per il territorio, nel senso che reclutare 250 Neet e avviarne al lavoro 70, che è l'obiettivo di Fondo Repubblica Digitale, è un obiettivo forse troppo ambizioso.

L'ottavo punto è la chiusura dello studio di fattibilità per l'assegnazione della RSA Gallazzi Vismara di Arese, per cui il Comune di Arese ha fatto una delibera di indirizzo nei confronti di Ser.Co.P., un passaggio importante perché amplierebbe il numero di posti letto socio-sanitari gestiti dall'Azienda. Ma perché è importante? Per la cosa che dicevo prima: per la necessità di connettere il residenziale con il diurno, perché poi gli anziani sono gli stessi a utilizzare anche le risorse del residenziale, le competenze enormi che stanno all'interno della RSA, per servizi territoriali. Esiste già la RSA aperta, finanziata da Regione, ma si possono fare tante altre cose.

L'ultimo non lo cito perché a Rho c'è già, anzi... il fenomeno della great resignation, ne ha già parlato l'Assessore. Attraversa tutti i servizi e tutte le istituzioni, il sociale e il sanitario, sono in grandissima, beh lo sapete, mancano i medici di base, mancano gli infermieri, i reparti nuclei delle RSA chiudono perché mancano infermieri, mancano assistenti sociali, chiudono le comunità perché mancano gli educatori. Dopo tanti anni ci troviamo in difficoltà a trovare comunità che accolgano minori. Non faccio analisi sociologica su questo, il fenomeno è pesante, cerchiamo di rimediare. E' chiaro che essendo enti pubblici non è facilissimo resistere alla concorrenza, non fosse altro di altri enti pubblici più importanti, fondamentalmente il Ministero della Giustizia, per quanto riguarda gli assistenti sociali, e le aziende ospedaliere. I Comuni, mi viene da dire che per certi versi, i Comuni che conosco stanno messi anche peggio di noi come capacità, come possibilità di reclutamento, nel senso che quelli che prima erano posti di lavoro interessanti, adesso sono diventati posti di lavoro fondamentalmente non richiesti. Non vado avanti, ci sarebbe tanto da dire, perché andrei troppo lungo.

Rispetto alle risorse, ha detto l'Assessore. Rispetto al tema delle risorse relativamente incerte come tutti gli anni, nel senso che al momento della programmazione, ma questo credo che valga anche per le altre risorse dei Comuni, i fondi nazionali e regionali non sono ancora assegnati nella loro entità. Detto questo, le fonti di finanziamento di Ser.Co.P. hanno una composizione analoga a quella dell'anno precedente, con un lieve ancora decremento in termini di percentuale della quota Comunale, ed è un bene, anche se vi è un incremento per contro della quota assoluta. Cresce il fatturato e cresce la quota assoluta, fondamentalmente legata anche

alla delega degli asili nido, la delega degli asili nido ne assorbe tanto e tanto altro è generato, invece, dall'incremento dei volumi di servizi. Io lo dico sempre: unico dato, diciamo così, unico dato, no, tanti dati, unico indicatore da tenere sotto controllo, l'incidenza dei costi generali rispetto al valore della produzione, devono essere tenuti sotto controllo, sono un indice di efficienza produttiva dell'Azienda. Sono uguali l'anno scorso, il 2,64%, anche grazie ai Comuni che sono generosi nella concessione di sedi, perché poi un'incidenza forte dei costi generali, sono anche la locazione delle sedi, oltre che... oltre che il personale. È chiaro che la crescita del volume di fatturato genera degli step di crescita dei costi generali che per fortuna sono meno che proporzionali rispetto alla crescita del fatturato.

Salto tutte le tabelle perché se no vado troppo lungo, per fare solo una considerazione su quello che ho accennato prima: gli incrementi dei volumi di utenza. Gli incrementi dei volumi di utenza, abbiamo un quadro in cui i casi di tutela minore, ovvero i casi che ricevono un decreto, che ricevono un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, sia il Tribunale dei Minori che il Tribunale Civile, come ho già detto tante volte, negli ultimi anni più Civile, che TM, più separazioni conflittuali, che maltrattamenti, abusi e incuria e comunque questi crescono del 8,71% in termini previsionali rispetto all'anno scorso, passando da... - e guardate che è una media, perché in assoluto sono di più la media delle cartelle aperte - passando da 1.078 casi a 1.172. Si riducono per fortuna le giornate di comunità, cresce invece sempre, ed è un dato che è sempre cresciuto, la serie storica qua va dal 2014 ma andando indietro, è cresciuto anche in tempi Covid, anche con la chiusura delle scuole, cresce... crescono ancora le ore di assistenza domiciliare e scolastica. E quando dico... anzi, la chiamo assistenza educativa, che ricomprende la domiciliare e la scolastica. Il driver è indubbiamente l'assistenza scolastica, la domiciliare nella composizione tra le due, la domiciliare è più stabile, invece la scolastica cresce, a segnare... a segnare, va beh, qua davvero i passaggi di scolastica sono tutte valutazioni fatte dalla Neuropsichiatria Infantile, le ore sono concesse solo a seguito di questo e quindi, come dire, non è opinione degli insegnanti, delle classi, eccetera, ci sono valutazioni, sono attribuite a ore diverse, va bene, però, a segnare una crescita reale del disagio, sia per quanto riguarda la disabilità, questo qua per la disabilità, e questo è l'esercizio, una società civile garantisce di più il fatto che i disabili possano andare a scuola: questo è un fatto assolutamente positivo, ma anche il disagio minorile.

Quindi questo, decresce curiosamente, ma non tanto curiosamente, cosa? l'assistenza domiciliare anziani. Ma perché? Perché l'assistenza domiciliare, così come è concepita, non serve, serve a poco, perché va integrata con altre cose, che alla fine sono più utili. Noi ci auguriamo che... non serve l'assistenza domiciliare così concepita, ma gli anziani, il mantenere gli anziani a domicilio è un onere gravoso, gravosissimo, che grava fundamentalmente sulle

famiglie. Quindi il fatto di costruire un sistema, quello che dicevamo prima, risponde a un bisogno che a volte è strisciante, che non si trasmette in termini di lista di attesa, ma si riconosce in termini delle tremila badanti che probabilmente operano nel rhodense, delle fatiche che fanno le famiglie a trovare una badante, eccetera, eccetera, eccetera. Non vado lungo su questo.

Un ultimo... un ultimo dato economico e di scelta, se lo trovo, perché non lo trovo? I costi unitari dei servizi, eccolo qua che l'ho trovato. I costi unitari dei servizi vanno tenuti sotto controllo, perché... o modificati, ma consapevolmente, perché sono il parametro di efficienza dell'Azienda. L'Azienda deve produrre servizi, che tendenzialmente rispondono al meglio ai bisogni delle persone, quindi, sono efficaci, ma devono pure essere efficienti. In questo caso, i due tensori tirano in direzione oggettivamente diverse, oggettivamente contrarie, tirano in direzione contraria. Allora io segnalo questa cosa: la scelta consapevole, dopo tanti anni e dopo un affaticamento mostruoso del servizio tutela minori, della scelta finanziata a bilancio, e non so se questa tabella nel consuntivo riporterà lo stesso valore, per la ragione che ho detto prima, di aumentare, di potenziare l'equipe di tutela minori, che è sottodimensionata da molti anni e sottodimensionata anche perché non si trovano gli operatori. Quindi dico: abbiamo programmato assunzioni di operatori per fare che i casi, oggi ci sono un caso ogni 80 operatori, si riducano di un poco. Poi dovremo trovare gli operatori, perché operatori se vogliono lavorare in tutela, se ne trovano meno che... qualche anno fa era un onore, tutti volevano lavorare in tutela, che era il servizio sociale specialistico per antonomasia, oggi non vuole nessuno. Quindi abbiamo programmato un incremento, che è incremento del personale, dell'equipe che porta il costo unitario del servizio, quindi, un minore per un anno costa 1.200,00 Euro, l'anno scorso ne costava 1.084,00 Euro. Tenete conto che, in altri Ambiti, un minore in carico costa 1.800,00 Euro e questa è una configurazione di costo pienissimo, cioè ci stanno anche le utenze della sede, la pulizia, la carta igieniche, tutto. Gli altri costi unitari sono invece tendenzialmente stabili. Ci tenevo a dire questo, anche per sottolineare...

Presidente Mancarella

Andiamo a chiudere.

Dottor Ciceri

Okay.

Presidente Mancarella

No, non volevo interromperla, però magari apriamo anche un po' il dibattito in sala.

Dottor Ciceri

Ho chiuso.

Presidente Mancarella

Magari risponde alle domande eventualmente, se ci sono. Però è stato credo anche parecchio esaustivo, poi ci sono state anche le Commissioni di riferimento. Prego, Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Grazie, Presidente. Le mie domande sono per l'Assessore. A pagina 49, si parla di ritiro sociale dei ragazzi, di drop out, quanti casi abbiamo nell'Ambito e quanti nella nostra città? È disponibile una stima dei tirocinanti accolti da Ser.Co.P. che poi hanno trovato lavoro presso la stessa Azienda Consortile? A pagina 69 si parla di un progetto di sperimentazione con i NEET. Possiamo chiedere un approfondimento da parte dell'Assessore, sulle finalità del progetto? Si parla di liste di attesa.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Giussani

Vado più piano?

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Giussani

Mi sto rendendo conto.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Giussani

Si parla di liste di attesa che vanno dai 6 ai 9 mesi per i servizi dell'Unità Multimediale d'Ambito per accompagnare le persone con disabilità verso un progetto di vita piena e soddisfacente. Esiste... si pensa di ridurre queste liste di attesa e come? Questo Piano è vecchio di qualche settimana, per cui ci chiediamo se ci sono stati degli aggiornamenti per quanto riguarda il progetto "Party senza barriere", che gli operatori della Cooperativa Serena, educatrice e Presidente, si sono incontrati con referenti dell'Unità Disabili di Ser.Co.P., in diverse occasioni, per aggiornamenti sulla situazione. A noi non è ancora stato possibile riprendere le attività... ma non è stato ancora possibile riprendere le attività, si dice per dovuto... per lo stop dovuto alla mancanza di personale educativo: ci può

confermare? Il servizio di gestione del sito internet è esternalizzato oppure è interno al personale di Ser.Co.P.? Allora i report del gradimento, come quelli della SAD, come e da chi sono somministrati agli utenti dei servizi? Quando invece i servizi sono esternalizzati ad altre Cooperative Ser.Co.P., ad altre cooperative, Ser.Co.P. come monitora il gradimento da parte degli utenti? Abbiamo letto attentamente la relazione di Ser.Co.P. sui servizi, vorremmo chiedere all'Assessore Bianchi un'opinione su alcuni servizi ai quali per noi Consiglieri è difficile ricevere segnalazioni, servizi per cui il Comune versa molte risorse di quelle destinate al capitolo spesa, dato che gli utenti sono minori o persone anziane sole. Vorremmo quindi un approfondimento su tutela dei minori, SE.SEI e SAD, dal momento che le persone che afferiscono a questi servizi hanno difficoltà a esprimere a noi Consiglieri, per ragioni che possiamo bene immaginare, il loro gradimento. Ho finito.

(Esce dall'Aula il Presidente Mancarella ed assume la Presidenza il Vicepresidente Andrea Recalcati)

Vicepresidente Recalcati

Grazie, Consigliere Giussani. Diamo la parola subito all'Assessore per una risposta o facciamo subito un giro di interventi? Per il momento ha chiesto la parola il Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Io invece faccio un intervento, diciamo che spero possa essere di condivisione di Consiglio, rispetto a un tema che è stato affrontato in maniera anche approfondita prima dal dottor Ciceri, che è appunto il progetto di, da quello che ho capito, poi purtroppo non ho potuto partecipare alla Commissione, ma ho dato una lettura ai documenti e nella spiegazione che è stata fatta prima, il progetto di, diciamo, efficientare il dialogo tra le varie entità che gestiscono il supporto per le persone anziane non autosufficienti. Ecco, secondo me, questo è un elemento veramente importante ed è fondamentale andare a lavorare su questo aspetto, perché è una di quella necessità che oramai è nel presente, ma nel futuro sarà sempre più purtroppo, diciamo, all'ordine del giorno da poter gestire.

Il ragionamento che volevo fare io è dal punto di vista, diciamo così, più che di gestione, anche economico, perché immagino che un servizio del genere costi veramente tanto. Allora, secondo me, un tema fondamentale è cercare di scervellarsi, ma qui secondo me Ser.Co.P. non è che ha molto, tra virgolette, potere su questo aspetto, quello che sto per dire, quello che invece, sul quale si potrebbe lavorare, è... non è solo Ser.Co.P., ma può essere il Comune, possono essere altri enti, ovvero dove? sulla sensibilizzazione di strumenti che possono dare, diciamo così, iniettare delle risorse, dei fondi per gestire meglio o, meglio, per

fare in modo che con l'ingresso di questi, diciamo, di questi contributi possono poi portare a un efficientamento del servizio: non soldi pubblici, ma soldi del privato, del cittadino. Faccio un esempio: quando si verificano i casi di non autosufficienza, voi lo sapete, ci sono delle procedure particolari, ci sono diversi enti che poi devono tra di loro, l'ha spiegato bene prima, andare a interloquire e poi c'è il tema appunto economico: chi è che deve poi dopo di fatto supportare i costi delle persone non autosufficienti? Allora, c'è un... diciamo, il portale dell'educazione finanziaria, che appunto è composto da questo Comitato, che spiega in maniera importante quali possono essere anche quegli strumenti che i cittadini possono utilizzare per favorire di fatto poi, diciamo così, la possibilità di avere delle risorse economiche che possono essere gestite poi per, di fatto, avere delle persone che possono lavorare nell'ambito della non autosufficienza, come supporto.

Io lavoro, opero nel settore assicurativo e questo Comitato spiega bene il funzionamento di, diciamo così, uno strumento che è fortemente caldeggiato da questo Ente, da appunto, il portale si chiama "Quello che conta", il portale dell'educazione finanziaria. Esistono appunto delle forme, che si chiamano LTC, "Long Term Care", sono delle protezioni che, diciamo così, gli istituti assicurativi possono mettere a disposizione che garantiscono, al verificarsi di una causa di non autosufficienza, l'erogazione di rendite. Ecco, proviamo ad immaginare se attraverso delle sensibilizzazioni, delle partnership, visto che comunque ci sono degli strumenti che vengono riconosciuti a livello anche ministeriale, di sensibilizzazione della cittadinanza verso queste tipologie di strumenti economici che favorirebbero l'iniezione di, diciamo così, denaro e disponibilità economiche che arriverebbero dal privato e che poi servirebbero di fatto al pubblico poi per gestire, avere, diciamo così, la governance del servizio. Però a fronte di un finanziamento del servizio che arriva dal privato.

È una forma che è applicata praticamente in maniera importante nei Paesi anglosassoni, nei Paesi, diciamo così, che hanno una cultura totalmente diversa rispetto alla nostra. Però, piano piano, secondo me, occorre arrivare a strutturare queste tipologie, queste forme, diciamo così, di supporto, che possono essere economiche, che si tradurrebbero poi dopo in maggiore efficienza. Perché se noi dobbiamo pensare a un settore pubblico che deve trovare le risorse e programmare anche i servizi, è chiaro che l'effort è molto, molto più alto. Invece, se si lavorasse, e qui dico, ne parlo stasera, ma non ho la bacchetta magica, non so dire se deve essere il Comune, se deve essere Ser.Co.P. o altri, io semplicemente riporto un tema: il tema è che ci sono degli strumenti alternativi, ci possono essere delle diciamo... degli strumenti che possono essere utilizzati dai cittadini e devono essere, secondo me, caldeggiati, devono essere spiegati attraverso dell'educazione finanziaria, attraverso delle forme di sensibilizzazione, che non partano diciamo quando la persona è già anziana, ma che devono essere trattate quando di fatto le persone sono nel pieno della loro attività, diciamo,

lavorativa, sociale, culturale in una comunità. Perché secondo me è anche una forma responsabile di far passare il concetto che, in maniera organizzata, se dovessero verificarsi, purtroppo si verificano, delle situazioni di non autosufficienza, il cittadino in maniera responsabile ci ha pensato e non... - passatemi il concetto, non voglio travisare - non graverà perché ci ha già ragionato con degli strumenti di consapevolezza, quando poteva. Quindi io metto solo in condivisione questa cosa, faccio i ringraziamenti per il lavoro svolto e mi auguro che possa questo spunto, essere preso, diciamo così, in esame. Grazie.

Vice Presidente Recalcati

Grazie, Consigliere Scarlino, per il contributo. La parola al Consigliere Dario Re, prego.

Consigliere Re Dario

Ma, abbiamo ascoltato con interesse la relazione del dottor Ciceri questa sera e giorni fa in Commissione. L'impressione è che Ser.Co.P. si troverà nei prossimi mesi, nei prossimi anni, di fronte a sfide importanti che metteranno a dura prova le competenze, le esperienze e, se vogliamo, le certezze consolidate in questi anni. Tutti noi abbiamo a che fare, chi più, chi meno, per lavoro o per altri motivi, con quelle categorie di persone che sono poi i fruitori dei servizi assicurati da Ser.Co.P. e tutti sperimentiamo con chiara evidenza che la pandemia è passata come uno tsunami sul nostro tessuto sociale, aumentando i problemi già evidenti e facendone detonare altri, fino ad ora latenti. I bisogni sociali, leggiamo nella relazione, sono in aumento e in costante evoluzione: l'impoverimento delle famiglie, la solitudine degli anziani, le problematiche educative dei ragazzi, il ritiro sociale e i problemi di lavoro dei giovani.

Realisticamente parlando non credo che la situazione nei prossimi anni migliorerà. Si fa ampio cenno nella relazione alle difficoltà già esplose nell'area minori. La cronaca pressoché quotidiana porta alla ribalta come il rapporto con le nuove generazioni sia diventato problematico. La crisi dei principali ambiti di crescita e delle tradizionali agenzie educative ci fa ormai pensare e parlare dei giovani come una vera e propria emergenza. Ma, da qui a pochi anni, anche la questione anziani esploderà in tutta la sua enormità. E non è necessario ricorrere alla palla di vetro, basta porre mano alla demografia: le conquiste della medicina hanno aumentato le speranze di vita, ma hanno anche allungato i periodi di cura, di degenza nelle strutture ospedaliere o nelle RSA. Ora, cosa accadrà quando fra qualche anno quelli della mia generazione, i cosiddetti boomers, cioè i figli del boom economico, ma anche del boom demografico, cominceranno ad avere bisogno in modo sistematico di strutture di cura e sanitarie? Così, 1963, 1964, 1965, stiamo parlando di circa 3 milioni di persone. E chi troveranno ad

assisterli? I figli dell'inverno demografico di questi ultimi anni che sono demograficamente la metà.

Per questo abbiamo letto con interesse che tra gli obiettivi del 2023, lo ricordava sia l'Assessore che il dottor Ciceri, c'è quello di una riorganizzazione del servizio domiciliare anziani, un servizio che oggi non appare particolarmente funzionante, dato che fa registrare una diminuzione del 9,6% del monte ore di intervento, a fronte di un aumento delle richieste. L'aumento... l'obiettivo di questa operazione ci pare particolarmente centrato e condivisibile, la costruzione, cioè, di un sistema di aiuto che sappia armonizzare la risposta ai bisogni, riferibili anche ai servizi diversi, e soprattutto il mantenimento il più a lungo possibile a domicilio di anziani fragili e bisognosi di assistenza, ritardando pertanto l'ingresso in una struttura sanitaria. Noi di Siamo Rho siamo assolutamente d'accordo con questa impostazione che, tra l'altro, ha il merito di considerare la persona assistita come una unità armonica e non come una serie di parti sovrapponibili e intercambiabili. E perciò, seguiremo con attenzione l'evoluzione di questo obiettivo e le modalità con cui nel tempo questo si realizzerà, intervento che, ricordava il dottor Ciceri, tra l'altro è abbondantemente finanziato con i fondi del PNRR.

E questo è un primo punto che volevamo evidenziare, ma ce n'è un altro che opportunamente anche la relazione stessa non manca di sottolineare. Ed è che questo aumento quantitativo e qualitativo dei bisogni sociali, che la realtà ci consegna e che obbliga pertanto ad un aumento dei volumi dei servizi, si accompagna ad una diminuzione che, si teme, negli anni diventerà sempre più sensibile dei finanziamenti pubblici. La fine, tra l'altro sperabile, della fase emergenziale, con i relativi bonus e alcune scelte politiche, lasciano prevedere in particolare dal 2024 una consistente contrazione delle fonti di finanziamento. Si parla della contrazione del fondo di povertà, che può essere anche dimezzato, e dell'esaurimento degli avanzi di gestione.

Ci troveremo perciò ad operare in condizioni di grande incertezza rispetto alla sostenibilità economica di molti interventi, un'incertezza ben maggiore di quella a cui siamo abituati, relativa al disallineamento temporale di alcuni finanziamenti regionali o statali. Non è escluso, anzi, è del tutto probabile che nonostante gli interventi legati al PNRR, l'acquisita abilità ed esperienza nell'intercettare finanziamenti con lo strumento dei bandi, non è necessario appunto che, non è... è del tutto probabile, dicevo, che si rendano necessarie delle scelte, sia necessario privilegiare alcuni interventi a discapito di altri, in base a criteri prioritari. Cioè, lo dico con le parole della relazione: che si debba aggiustare in itinere linee strategiche e operative, attuare cioè quell'atteggiamento incrementale capace di correggere in tempi rapidi strategie e scelte di intervento.

E qui, però, comincia la parte a nostro avviso più interessante delle considerazioni svolte, quella più coinvolgente, che sentiamo ci riguarda più direttamente. Da una parte, si esprime la decisione,

senza dubbio condivisibile, di tenere alta la qualità degli interventi, unita all'obiettivo di salvaguardare la loro sostenibilità economica per tutelare le risorse e le finanze dei Comuni soci. Registriamo, tuttavia, una preoccupazione persino eccessiva per il contenimento dei costi, un'enfasi sulla dinamica efficientista degli interventi che si raggiunge in alcuni servizi, ottimizzando il numero dei casi per operatori. Si sottolinea con entusiasmo il grande obiettivo raggiunto per il secondo anno consecutivo di aver mantenuto al 2,61% il rapporto costo-servizi, costo generali di gestione. Per l'amor di Dio, tutto bene, tutto giusto, non siamo certo noi i sostenitori di una gestione, non dico allegra, ma anche solo poco oculata e attenta del denaro pubblico. E tuttavia non saremo certo noi, lo dico fin d'ora, a gridare allo scandalo, a fasciarci la testa se nei prossimi anni, stante gli scenari che abbiamo delineato, non dovessimo mantenere certi standard o rispettare determinati parametri.

In prima battuta, perché sarà molto difficile farlo e poi perché siamo positivamente curiosi di vedere come sarà possibile armonizzare il contenimento della spesa con la sfida vera che le circostanze ci stanno lanciando, ossia quello di investire sul capitale umano. Lo dite anche voi quando riconoscete che il principale valore di Ser.Co.P. sono le risorse umane e quando affermate che occorre un ripensamento complessivo delle politiche di gestione, delle risorse umane, in ragione del mutato contesto. Noi queste parole le sottoscriviamo in pieno e aggiungiamo che le forze disponibili non mancano. Sul territorio di Rho e dei Comuni in cui opera Ser.Co.P. ci sono istituti superiori che ogni anno licenziano centinaia di potenziali OSS, infermieri, educatori, assistenti di comunità, assistenti sociali, psicologi. Occorre saper intercettare questa domanda che, posso assicurarlo, è molto spesso competente e piena di entusiasmo. Ecco, se l'obiettivo è quello di garantire l'attrattività di Ser.Co.P. sul mercato del lavoro, se vi rendete conto che occorre fidelizzare i dipendenti per contrastare il turnover, se l'impegno è quello di valorizzare, cioè di dar valore, dare il giusto valore al personale, noi non solo saremo dalla vostra parte, ma addirittura chiuderemo un occhio, lo dico come una battuta, se non sarete particolarmente parsimoniosi.

Invece con molta serietà e onestà, come Siamo Rho, diciamo al dottor Ciceri che sorveglieremo con molta attenzione le condizioni contrattuali dei lavoratori che operano nei servizi di Ser.Co.P., perché vede: non c'è dubbio, che la great resignation ha fatto disastri a livello nazionale e mondiale, ma non possiamo permetterci di pensare che l'affaticamento del personale, le dimissioni di massa, il burnout siano solo il frutto della fragilità personale di questo o di quell'operatore. E' vero che questa non è la sede per un'analisi sociologica del fenomeno, ma magari qualche considerazione sul trattamento economico dei dipendenti si potrebbe anche fare.

Dico che sarebbe imperdonabile, se dopo aver giustamente esaltato l'impegno e il sacrificio di infermieri o operatori sanitari durante il

periodo della pandemia, li costringessimo a condizioni di lavoro poco attente ai bisogni delle loro persone e con la retribuzione, non dico poco al passo coi tempi, ma anche poco riconoscenti rispetto al grande valore, alla dignità e ultimamente anche alla necessità del loro lavoro. Grazie.

(Rientra in Aula il Presidente Mancarella che riassume la Presidenza)

Presidente Mancarella

Grazie a lei, Consigliere Re. Ha chiesto la parola la Consigliera La Palomenta. Prego, Consigliera.

Consigliere La Palomenta

Grazie, Presidente. Innanzitutto ringraziamo l'Assessore Bianchi per il prezioso lavoro che ha fatto insieme al dottor Ciceri e all'Assemblea dei Sindaci, per farci arrivare oggi qui a conoscenza, in modo abbastanza dettagliata, del Piano Programma Ser.Co.P. e del budget ad esso allegato. Non mi dilungo su argomenti che sono stati già affrontati dagli altri Consiglieri prima di me. Volevo porre l'attenzione ovviamente ai fondi che arrivano ... che arrivano col PNRR, che daranno la possibilità di andare a investire su interventi molto significativi e a favore degli anziani, dei disabili e soprattutto dei giovani, che è il capitolo che ci ha interessato tantissimo, anche a livello di Commissione Servizi Sociali, dopo magari ne parlo un attimino. Ma volevo soffermarmi soprattutto sul purtroppo incremento, aumento dei costi relativo alla tutela minori. Sappiamo benissimo che questo è l'anello dolente della nostra società e quindi che questi costi sono legati all'insediamento di questi... all'inserimento dei ragazzi nelle comunità, ai servizi domiciliari, all'educativa scolastica e quant'altro. E sicuramente il Covid l'ha fatta da padrone, sono aumentati notevolmente questi casi, ma, come qualcuno prima di me ha detto, forse dobbiamo andare a pensare alle strategie di, non dico abbattimento dei casi, ma almeno di abbassamento di questi casi.

Quale potrebbe essere secondo noi che in qualche modo siamo anche addetti ai lavori della scuola? Noi abbiamo, e l'Assessore qui presente lo sa benissimo, nelle scuole abbiamo gli sportelli psicopedagogici. Questi sportelli psicopedagogici danno la possibilità sin dall'infanzia di andare a intercettare delle situazioni di fragilità. Ebbene, facciamo in modo che, andiamo a lavorare su questa prevenzione quanto prima, quindi attraverso gli sportelli psicopedagogici, attraverso anche i consultori cittadini, laddove possiamo fare avvicinare queste famiglie cosiddette, non cosiddette, fragili, perché lo sono realmente. E c'è questo grosso problema oggi della genitorialità, della fragilità genitoriale, forse dobbiamo ritornare, c'era stato un periodo qualche anno fa, prima del Covid, facevamo anche degli incontri di formazione e informazione con la cittadinanza, proprio per avvicinarli. Dovremmo,

ecco, lavorare un po' di più sulla prevenzione per poter abbattere un attimino questo incremento dei casi, che veramente stanno raggiungendo delle cifre spaventose. E dovremo quindi studiare anche quali sono le modalità, le strategie di reintegrazione per la riduzione di questi casi. Questo, per quanto riguarda questo... il fenomeno della fragilità dei minori, che ci sta molto ma molto a cuore.

Poi, per quanto riguarda i giovani, invece, noi siamo veramente molto, ma molto contenti perché abbiamo visto i progetti che stanno, sono stati lanciati proprio per intercettare i giovani, per incominciare a inserirli nel mondo del lavoro, per rimotivarli alla scuola. Ce ne sono tanti, qualcuno è partito, se non erro proprio in questi giorni in onda, e sembra un progetto appetibile proprio perché permette un orientamento, una formazione, addirittura dei tirocini retribuiti presso le aziende. Tra l'altro questo progetto, mi sembra di aver capito, che è in prosecuzione con un progetto precedente: (...) YAW young at work, giusto? che aveva già portato dei vantaggi, quindi abbiamo già dei numeri sui quali possiamo andare a parlare.

Quindi, per quanto riguarda questi progetti, ce ne sono due o tre, mi sembrava di aver visto, sono tutti molto interessanti, sono dei progetti che vogliono generare benessere e vogliono avvicinare appunto questi giovani e fare in modo che si possano di nuovo includere in questa società dalla quale si sono giorno dopo giorno, anche a causa della pandemia e non solo, si sono praticamente allontanati. Noi quindi, noi crediamo che sia veramente molto importante affiancare questi giovani, per ascoltarli e motivarli e valorizzare le loro attitudini. E quindi sicuramente questi progetti sono delle occasioni di opportunità molto importanti. Però, è importante, anche monitorare lo stato di avanzamento di questi progetti, proprio per assicurarci che questi vadano a buon fine. Quindi, anche in questo caso, con l'Assessorato e con la Commissione Servizi Sociali, noi vorremmo collaborare affinché ci sia un monitoraggio in itinere, per far sì che questi progetti abbiano appunto uno sviluppo concreto e porti a dei risultati, insomma. Queste sono le cose che noi riteniamo di mettere all'attenzione del Consiglio comunale. Naturalmente, il nostro voto sarà favorevole all'approvazione del Piano Programma. Grazie.

Presidente Mancarella

Non mi va il microfono? Sì. Grazie, a lei Consiglieria La Palomenta. Ha chiesto la parola la Consiglieria Bale. Prego, Consiglieria.

Consigliere Bale

Grazie, Presidente. Allora, anch'io non voglio dilungarmi troppo perché i temi sono stati già toccati largamente. Mi interessava fare qualche sottolineatura e qualche ringraziamento. Innanzitutto, grazie al dottor Ciceri di essere venuto qui anche stasera e grazie

all'Assessore. Abbiamo avuto l'opportunità di approfondire questo documento in Commissione, dove siamo riusciti anche ad andare un pochino più nel dettaglio rispetto a quanto stiamo facendo oggi, anche se comunque anche in questo momento, avendo entrambi, sia l'Assessore, che il dottor Ciceri, riusciamo ad approfondire alcune tematiche. Quindi, ringrazio per questa possibilità, ma ringrazio anche per tutto il lavoro svolto nei mesi precedenti.

Questo, come è già stato detto, è un documento molto, molto importante. Mi interessava fare qualche sottolineatura, in aggiunta un po' a quello che avete detto fino adesso. Per me è importante sottolineare ancora una volta, anche se già è stato ricordato, l'avvio del lavoro sui giovani, che comunque non è un avvio vero e proprio, perché comunque il tema giovani c'è sempre stato. Anche se era molto più legato ai giovani intesi come minori, mentre invece adesso, legando i giovani al tema del lavoro, si riesce a dare una prospettiva un po' differente, quindi non legandoli più necessariamente al tema scuola, ma proprio alla ricerca del lavoro, che è un tema importantissimo per i giovani, visto anche i dati sulla disoccupazione giovanile che è ancora molto forte, ma non solo disoccupazione, ma anche mala occupazione, se vogliamo dire, perché sono tantissimi i giovani, che trovano... che se trovano un lavoro, trovano un lavoro sotto pagato o precario. Quindi, per noi, è importante.

Do già la disponibilità, l'ho già detto in Commissione, ad incontrare il coordinatore di questo tavolo, diciamo di questo verticale di Ser.Co.P. So che sta incontrando tutti i vari assessori dei vari Comuni di Ser.Co.P., siamo a disposizione, cioè, vogliamo incontrarlo, ci piacerebbe incontrarlo... direttamente incontrare lui in Commissione, in modo da restituire un po' anche quelli che sono i bisogni del nostro territorio, anche se sicuramente l'Assessore farà già il suo pezzo.

Sui servizi anziani, è già stato ricordato, che quello che Ser.Co.P. sta facendo, una riorganizzazione dell'esistente, è una cosa molto importante perché ci dimostra anche un fatto di metodo, cioè la capacità di riuscire ad andare a rimescolare le carte quando ce n'è bisogno, rendersi conto che forse qualcosa va cambiata, oltre a quello che avete già ricordato, quindi, dell'importanza di considerare la persona come unitaria.

Un altro tema di metodo, che mi piace sottolineare, è quello della incrementalità e della dinamicità in qualche modo di questo Piano e dell'attività di Ser.Co.P. stessa. Sono parole che tornano all'interno del Piano e sono parole di cui abbiamo bisogno. E' vero che quest'anno potrà essere, sarà probabilmente meno caratterizzato da cambiamenti, da scossoni importanti, come sono stati gli anni di Covid, però, ecco, la capacità di Ser.Co.P., di questo Piano di essere dinamico, di adattarsi, di essere incrementale, è ancora più importante perché sappiamo che tante sono le cose che possono succedere. L'anno scorso c'è stato tutto il discorso dell'Ucraina, sulla quale Ser.Co.P. ha dato comunque un grande supporto, oggi, mi viene da dire, anche quello che sta succedendo in Siria e in

Tuchia potrebbe generare anche una nuova ondata di profughi di persone che verranno verso di noi, quindi ecco sarà importante riuscire a modificare il Piano, qualora fosse necessario.

Volevo sottolineare anche un paio di difficoltà: una l'avete già ricordata molto bene, ed è quella di carenza di personale, del burnout e su questo crediamo che la scelta che è stata fatta di rinforzare l'equipe di lavoro del servizio di tutela minori e del servizio di protezione giuridica, viste le condizioni, quindi, la forte condizione di stress a cui erano sottoposti, crediamo che sia una scelta giusta. E quindi ben vengano scelte strategiche di questo tipo. E poi, un altro tema, che forse mi sono persa, ma mi sembra che forse non è stato ancora toccato, è l'incertezza su quelli che sono i fondi nazionali. A maggior ragione quest'anno dobbiamo mettere una grandissima attenzione su quelli... sugli impegni economici futuri, perché comunque, salvo interventi, il fondo povertà verrà ridotto e con quel fondo vengono pagati gran parte degli operatori... gran parte degli operatori. Quindi, ecco, con la riduzione del fondo sarà importante fare le valutazioni, perché comunque se queste preoccupazioni saranno fondate, le scelte sono due: o i Comuni dovranno mettere mano, diciamo, ai loro fondi, oppure si dovrà pensare a una razionalizzazione dei servizi, visto anche il periodo non facile, vista anche la messa in discussione e la sospensione dell'erogazione del reddito di cittadinanza, scusate.

Quindi, queste sono un po' le sottolineature che mi interessava dare, crediamo che la continua collaborazione con Ser.Co.P., con gli uffici e con la politica sia uno strumento vincente e utile per continuare a trovare sempre le risposte migliori. Quindi non mi dilungo troppo, vi ringrazio per l'attenzione e ringrazio ancora nuovamente l'Assessore, gli uffici, il dottor Ciceri per tutto il lavoro fatto. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consiglieria Bale. Ha chiesto la parola il Consigliere Tranchina. Prego, Consigliere.

Consigliere Tranchina

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Sì, soltanto, cerco di essere anch'io veloce, perché tanto è stato detto e sottolineato. Però, ecco, noi come Lista Civica +Rho, appunto, poniamo l'attenzione su alcuni punti importanti, anche se già detti. Ecco, si è voluto dare appunto vita allo Sportello di Pronto Intervento Sociale dove i bisogni e le fragilità, sempre più presenti in Città, avranno finalmente risposte immediate, come sottolineava l'Assessore, anche in orario serale, anche nei week-end. Una sempre maggiore attenzione verso gli anziani, attraverso appunto questa nuova organizzazione dei servizi, sottolineata dal dottor Ciceri, servizio alla domiciliarità, anche grazie alla integrazione del servizio socio-sanitario, con la creazione di una equipe multi disciplinare, come ci

diceva il dottor Ciceri, formata da un infermiere, un geriatra, un assistente sociale e un educatore. Riteniamo inoltre sottolineare che l'incremento di personale, quindi di relativa spesa dovuta al servizio minori, ecco, sacrificio di nuove risorse verso bisogni sempre crescenti, relativi all'aumento del numero dei fragili, dei minori fragili, nell'ottica appunto di ottimizzare il servizio stesso.

Ecco, infine, riteniamo strategica la volontà dell'Assessorato di convocare a breve una commissione ad hoc su giovani, giovani e lavoro appunto, spiegandone tutti gli interventi legati al fenomeno dei NEET, anche attraverso nuovi progetti che stanno per partire. Quindi in quell'occasione appunto ne parleremo insieme e confrontandoci con gli altri membri delle Commissioni, giusto per magari mettere a punto qualcosa di migliorativo e di strategico tutti insieme. Ecco che noi appunto come Lista Civica +Rho siamo convinti che questo Piano Programma, ecco, con la supervisione del nostro Assessore, vada verso la giusta direzione, cioè, quella di provare a non lasciare indietro nessuno. Grazie per l'attenzione.

Presidente Mancarella

Grazie a lei, Consigliere Tranchina. Ha chiesto la parola il Consigliere Colombo, prego.

Consigliere Colombo

Sì, grazie Presidente. Il mio intervento toccherà vari punti, magari qualcuno già citato, ma penso che anche rimarcare e sottolineare sia un valore politico che ci teniamo a portare sia come Opposizione, che come movimento del Gruppo Consiliare della Lega. Il primo è il ringraziamento che volevamo fare agli operatori e ai dirigenti del servizio, perché chiaramente hanno affrontato dei mesi difficili e hanno adottato, come si dice anche nel Piano, delle risposte anche flessibili e un atteggiamento poi elastico nel rispondere ai bisogni, e questo va sottolineato, nel grande sforzo di ripensare a dei servizi, tra l'altro, impegnati anche all'interno del coordinamento dell'accoglienza delle famiglie ucraine, insieme un po' a tutto quello che è il mondo della solidarietà e della carità della Città.

Un dato che emerge in modo determinante, anche se in poche sfumature, è quello poi di Regione Lombardia, che nella sua legislazione e nei finanziamenti e nel controllo e supervisione riconosce pienamente il ruolo degli Ambiti e quindi anche delle Agenzie Consortili. E poi, da quel che abbiamo potuto intendere, è un reciproco riconoscimento perché anche Regione Lombardia, come istituzione, riconosce la qualità dei servizi offerti da Ser.Co.P. E' bene che poi la Casa di Comunità prenda vita grazie al servizio EDA e alla riorganizzazione poc'anzi esposta dal Direttore Ciceri.

A pagina 7 si fa riferimento su quello che è uno dei temi centrali e mi va di ribadirlo, per integrare quello che è stato l'intervento del Consigliere Re, sulle grandi dimissioni. Che poi colpisce

leggevo proprio oggi anche per assurdo gli influencer, le nuove occupazioni di questo mondo, che si ritirano da quella che è la loro attività perché messi sotto stress in questo momento particolare. Su questo tema delle grandi dimissioni, sul burnout si parla già da anni. Io quando ho iniziato a fare i miei studi universitari, si parlava già della pressione a cui sono sottoposti poi gli educatori, con un lavoro che è un servizio a diretto contatto col disagio e con le difficoltà, che mettono soprattutto in crisi poi la persona e l'operatore. Ecco che penso sia fondamentale fare una riflessione da questo punto di vista, dato che non è solamente un fenomeno circoscritto a questi ultimi mesi, ma è un fenomeno di fatto strutturale, di chi lavora poi a contatto con le fragilità e lavora a diretto contatto con le difficoltà, nell'ambito del sociale. In tanti punti del documento, a pagina 8, a pagina 24, in altri passaggi, richiamati anche dall'intervento precedente del Consigliere Re, si prende in esame il costo unitario dei servizi e nell'attività aziendale di Ser.Co.P., che dispiega essenzialmente una ricerca dell'ottimizzazione dei costi e nell'efficienza, mantenendo, così c'è scritto sul Piano, costante la qualità dei servizi e cerca di mantenere altrettanto invariata l'efficacia degli interventi.

Probabilmente, questo è il tema e il ragionamento che volevamo portare questa sera, forse questa ricerca dell'efficienza sul lungo periodo non ha portato all'efficacia, se poi ci sono delle conseguenze di dimissioni dal servizio, oppure ripercussioni sullo svolgimento degli interventi, soprattutto a causa di dimissioni improvvise, per nuovi incarichi MAD. E qui mi riferisco all'educativa scolastica, dove talvolta sono presenti tanti nostri coetanei molto giovani e le difficoltà del... anzi, qualche opportunità di lavoro migliore può capitare e qui si interrompe soprattutto quella che è l'attività di... educativa, quindi, di contatto diretto con un utente, che si basa poi su un rapporto che può essere mantenuto nel tempo, anzi è un valore questa continuità didattica che viene offerta, anche se qui si parla di pedagogia e di educazione.

Siamo contenti che, in più punti, si parla di orientamento multidimensionale, che finalmente conquista questo... conquista la centralità dei temi nella gestione della fragilità. C'è un tema, che poi richiamava nelle stesse domande del Consigliere Giussani, che è quello legato ai servizi rivolti ai minori o rivolti alle persone con cui noi, come Consiglieri comunali, abbiamo difficoltà a intercettare quelli che sono i bisogni, nell'ottica comunque di poter migliorare raccogliendo quelle che sono le istanze e politicamente dare dei suggerimenti per degli interventi che possano rendere quei servizi, in una logica anche di sussidiarietà e coinvolgimento anche di altri Enti, che magari conosciamo, abbiamo avuto esperienza, professionalmente affrontiamo, frequentiamo, possano portare ricchezza e nuove risposte a bisogni sempre più specializzati e specifici.

Abbiamo parlato in precedenza un po' di prevenzione e nel Piano ci sono diversi campanelli d'allarme. I più significativi, dal nostro punto di vista, sono l'invecchiamento della popolazione, che

porterà, si dice a pagina 41, ad una saturazione delle RSA e delle residenze per disabili. Così come anche un impoverimento della popolazione, che si cita a pagina 4, ma anche l'aumento degli utenti presi in carico con problemi di tossicodipendenza o di gioco d'azzardo. E qui penso che il lavoro dell'Amministrazione comunale, soprattutto in ottica di prevenzione, possa integrare il lavoro svolto in fase di assistenza, di risposta al bisogno di Ser.Co.P. E su questo, non so se c'è la possibilità, ma magari qualche spunto su quelli che sono i progetti in corso, proprio a integrare quello che è il Piano che è stato presentato stasera.

Dal nostro punto di vista, poi, nella lettura del contesto, non possono esserci solamente dei campanelli d'allarme, ma è fondamentale cogliere quelle che sono le opportunità ricche che questo territorio possiede, che possono diventare degli strumenti veri di prevenzione. L'abbiamo citato spesso, Mind, il tessuto produttivo, così come è quello della solidarietà locale. Ecco sono premesse, sono punti che, all'interno della lettura del contesto, riteniamo debbano avere più spazio, più rilevanza, rispetto a quello che poi è riportato all'interno di questo Piano, affinché questa rete non sia soltanto una rete sociale, che si rivolge quindi alle realtà dell'assistenza, dell'assistenza socio-sanitaria educativa, ma sia una rete di comunità di tutta quella che è la Città, di quello che è il contesto del rhodense. E una risposta al tema della prevenzione, da questo punto di vista, è quello che suggeriva un po' anche la Consigliera La Palomenta nel suo intervento.

Per quanto riguarda invece i punti positivi, bene, lo sportello continuativo, anzi penso che sia un servizio da potenziare. Però, da questo punto di vista, richiamo anche allo sportello, tra virgolette, che è già presente h24 dal punto di vista di Ser.Co.P. ed è a disposizione e fruibile da parte di tutti. E' un tema che ho già richiamato nei miei interventi precedenti, sarà una deformazione personale, ma penso che un sito internet ottimizzato con... che sia intellegibile e che sia facilmente... da cui siano facilmente reperibili alcune informazioni, possa essere utile e, a mia modesta opinione, qualche suggerimento e qualche possibilità per potenziarlo può essere interessante. E infatti la domanda del Consigliere Giussani era proprio questo: il servizio è esternalizzato o interno a Ser.Co.P.? perché, ad esempio, se io vado a consultare dalla pagina dei servizi quali sono i servizi, mi fa addirittura accedere in aree riservate, in cui mi serve la password o serve avere un profilo utente, quando io magari sono un papà o un genitore o qualsiasi persona che si può rivolgere a un servizio di Ser.Co.P. e magari vorrebbe sapere qualche informazione, e da questo punto di vista, devo fare un po' fatica, attraverso motori di ricerca, a cercare questi documenti. Sicuramente è un primo passaggio su cui possiamo lavorare anche in modo abbastanza veloce.

E permane un po' la stessa difficoltà che avevamo evidenziato l'anno scorso, nel reperire quelli che sono i report di gradimento delle persone, degli utenti che si rivolgono ai servizi di Ser.Co.P. La maggior parte delle pagine, in cui riportano questi report,

l'aggiornamento è datato alla discussione dello scorso Consiglio comunale, che era esattamente il 24 febbraio e poi non c'è stato aggiornamento. Così come anche la parte del bilancio trasparente, penso che sia un punto da migliorare, perché ci sono pagine internet, penso quella del bilancio, che mi pare che sia datata al 2019.

Per quanto riguarda, invece, sempre punti positivi, riteniamo che l'area giovani, così come richiamata anche alla discussione dell'anno scorso, sia fondamentale che sia staccata da quella che in precedenza era la parte dei minori, per far sì che ci siano risposte e anche una capacità del personale, delle competenze, per intercettare quelli che sono i numerosi bandi che stanno elargendo diversi Enti e Istituzioni, nel raccogliere risorse che possano essere utilizzate per dei progetti innovati. Per quanto riguarda invece una sottolineatura, per quanto riguarda sempre i nuovi progetti, ecco, ora che questi nuovi progetti sono nuovi di finanziamento, sono di nuovo a progettazione, riteniamo che possano essere soddisfacenti, possano rispondere ai bisogni nel modo migliore, perché sono aggiornati, diciamo, al contesto attuale. C'è il tema poi di porre un'attenzione particolare magari ai servizi che storicamente Ser.Co.P. possiede e elargisce e che, dopo anni e anni di attività sul territorio, magari potrebbero soffrire di una sorta di stanchezza, anche dovuta un po' a una mancanza di competizione da questo punto di vista, una competizione chiaramente positiva che porta a una sollecitazione per migliorare e essere sempre pronti a rispondere al bisogno.

Queste sono brevemente le considerazioni che volevamo fare da questo punto di vista sul Piano di Zona e spero siano integrate poi dalle risposte alle domande che abbiamo prima esposto. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Colombo. Non ho iscritti. C'è il signor Sindaco, prego.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Io solo per rivolgere anche in seduta pubblica un ringraziamento all'Assessore Bianchi, a tutta la struttura nostra degli uffici e soprattutto a quella di Ser.Co.P., oggetto della delibera, per il lavoro fatto. E' stato detto molto. Devo dire che una delle azioni forse più utili e concrete, nuove di questo Piano Programma, è proprio lo Sportello di Intervento, lo Sportello che copre i week-end e le notti, perché vi assicuro che questa esigenza c'è e in questi 18 mesi nel ruolo del Sindaco l'ho toccata con mano; e in quei momenti poi si ha la persona proprio o le persone da dover accudire, a cui dover dare una risposta nell'immediato, ci troviamo davvero in difficoltà e non possiamo rimettere l'accoglienza a sicuramente generosi gesti da parte di soggetti a cui interloquiamo, ma vanno assolutamente presi in carico

nell'immediato. Quindi grazie, perché non è una cosa assolutamente semplice, ma credo che sia davvero importante ed è una di quelle cose che fa fare anche un cambio di passo dentro ai nostri servizi alla persona. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie signor Sindaco. Chiederei quindi all'Assessore e al dottor Ciceri di rispondere. Prego, Assessore.

Assessore Bianchi

Sì, grazie a voi. Risponderemo insieme ai vari punti. Ma mi sento di dire innanzitutto questo, che sono io a ringraziare perché davvero mi sembra che la discussione di questa sera sia davvero ad un livello molto, molto alto e credo frutto veramente di una vostra grande attenzione e di uno studio, che è stato fatto di queste pagine, veramente lodevole e per questo mi sento di ringraziarvi. Perché appunto sono stati tutti spunti molto interessante che ci, come dire, spingono a continuare nel lavoro e ci pungolano a migliorare in alcuni aspetti.

Devo dire che sono molto, molto contento che abbiate posto l'attenzione in maniera positiva, appunto, sulla scelta, per esempio, di lavorare, come dire, sull'unitarietà della persona, quindi di fare degli interventi specifici sul bisogno di quella persona e sulla scelta che abbiamo fatto di farla con delle unità multidisciplinari, perché la persona non ha un solo bisogno, ma deve essere, come dire, accolta, accompagnata, accudita, sotto vari aspetti. E questo appunto sono contento che abbiate colto questa nostra scelta in maniera positiva e anche quando dite, se alcuni servizi hanno una lista di attesa un pochetto più lunga, in alcuni casi è proprio dovuto a questo, perché si cerca di dare una risposta in generale totale alla persona e a tutte le esigenze che ha.

Certamente non è una cosa facile. Questa mattina abbiamo fatto proprio una riunione su questi temi, su una parte legata alla disabilità. Non sempre è facile, immediata una risposta perché appunto serve un accompagnamento non solo della persona disabile, ma anche di tutti i familiari. Per cui, anche alcune volte le liste d'attesa, su cui sicuramente abbiamo l'attenzione e cerchiamo di diminuirle, come dire, non è compito semplice, proprio perché l'obiettivo è quello di dare delle risposte unitarie. E sono contento appunto che abbiate colto appunto l'importanza sia di questo passaggio epocale di una risposta che vuole essere data sul socio-sanitario e quindi con lo Sportello che ci sarà a Passirana, in particolare, alle persone più anziane, perché, come dicevate, bisogna appunto cercare anche in questo caso, forse fa sorridere, ma di fare prevenzione, cioè per evitare poi un allontanamento dagli affetti, che magari rimangono, dalla casa, che come sapete bene, insomma ognuno di noi sa, con i propri genitori, creano veramente, come dire, una rottura e sofferenza. Per cui un aiuto

dato in casa su tutte le esigenze che hanno, potrebbe essere davvero la strada giusta, che noi in maniera molto forte abbiamo preso e mi fa piacere che la sosteniate in maniera così decisa, da parte di diversi di voi.

Mi fa anche piacere che abbiate messo l'attenzione e, come dire, anche insomma richiamandoci ad essere attenti alle figure educative degli Assistenti Sociali, quindi dei nostri operatori, quindi ci avete richiamato, in questo caso il dottor Ciceri, ma insomma anche me, a farli sempre lavorare nel migliore dei modi, quindi dando una grande rete di sostegno. Il Consigliere Colombo poco fa citava il servizio di educativa domiciliare e lo ringrazio molto perché è uno dei primi servizi che ho fatto anche nella mia vita lavorativa, ed è davvero un lavoro senza rete, quindi, dove si va veramente in casa delle famiglie che hanno bisogno, si lavora con i bimbi, come citava in questo caso, ma anche con la famiglia in generale. Ed è un lavoro davvero di prima linea che, se non supportato, porta anche, come dire, alla stanchezza, a compiere errori e a non dare il servizio migliore. Dicevo, mi fa piacere che è stato citato perché è uno di quelli che sembrerebbero i servizi più facili da dare, in realtà non lo sono: sono quelli tra i più complessi.

Mi si chiedeva poi un po' di dare un'opinione, questo è un po' difficile farlo in pochi minuti, ma ... su alcuni servizi che sono fondamentali. Avete nominato il SE.SEI, è il servizio educativo sostanzialmente domiciliare, il servizio educativo che si fa sia in casa, quindi gli educatori che vanno a casa della famiglia dei ragazzi che ne hanno un bisogno, ma anche..... e quindi un intervento fortemente preventivo e di accompagnamento sia del bambino, del ragazzo, che della genitorialità, ma anche tutto il servizio che si fa di accompagnamento alla, diciamo in maniera semplice, alla disabilità all'interno della scuola, alla fragilità dei ragazzi all'interno della scuola. Come avete visto, è un servizio i cui numeri salgono in maniera esponenziale, purtroppo in continuazione. Questo perché, da una parte, c'è un'attenzione, come dire, una risposta anche più veloce probabilmente della Neuropsichiatria infantile, dall'UONPIA, con cui devo dire con soddisfazione sta crescendo anche il rapporto anche sui casi singoli. Cosa che vi assicuro è un percorso da fare, perché hanno veramente una grossa mole di lavoro e rispondevano in tempi molto lunghi..... ancora rispondono in tempi lunghi, ma noi cerchiamo appunto di collaborare e di aiutare anche in questo senso.

Ma dicevo delle maggiori segnalazioni, una maggiore attenzione da parte nostra, ma anche delle famiglie, e quindi è più facile che venga appunto richiesto e concesso un sostegno ai ragazzi, anche su tutte quelle difficoltà che forse prima erano meno conosciute. Ecco, il servizio SE.SEI è proprio questo, la mia opinione è che è un servizio fondamentale. Tant'è che in questo periodo abbiamo fatto anche un convegno totalmente dedicato a questo, con le Cooperative Comin e Stripes in particolare, che l'hanno guidato, ed è stato un momento per parlare con gli operatori: quindi, sia gli educatori, ma anche come dire, gli insegnanti della scuola che

hanno un rapporto quotidiano con gli educatori e con i ragazzi. Dicevate giusto voi: è un servizio in cui spesso intervengono educatori giovani, un po' perché è un po' il primo che affronti. E questo è un bene, perché porta grande entusiasmo e vicinanza ai ragazzi, qualche volta, qualche difficoltà in più. Quindi bene, come dicevate attenzionarlo. Ma la mia opinione è molto positiva, facciamo un intervento molto grosso, ci abbiamo messo una grande attenzione, perché ci deve essere...., e questo anche insieme al dottor Reina, il nostro Dirigente, chiesto all'interno dei nostri servizi, dei nostri operatori e anche agli operatori appunto del servizio SE.SEI, di Ser.Co.P. e delle cooperative, di stringere sempre di più un patto di lavoro e una vicinanza al lavoro. Questo perché, anche in questo caso bisogna massimizzare il risultato, cioè riuscire a rispondere a tutti i ragazzi nella maniera migliore e anche qui quindi anche tenere però conto di una visione generale, che è veramente complessa, dei costi, degli investimenti perché magari l'operatore, come dire, singolo sul campo ce l'ha meno in quel momento, ma sempre di più vorremmo che crescessero per comprendere la complessità dell'intervento, che invece voi questa sera avete, e vi ringrazio, messo in evidenza.

Il servizio tutela minori è un servizio appunto che va a rispondere a... come dire, a delle decisioni che vengono prese dal Giudice, quindi, dal Ministero, quindi, in questo caso, noi andiamo a rispondere nel momento in cui c'è appunto un intervento, le nostre assistenti sociali, gli psicologi vanno a fare delle valutazioni su queste famiglie. Quindi, credo sia anche normale e difficile raccogliere probabilmente per voi, appunto che siete a contatto con i cittadini, anche, come dire, un ritorno di qualità da parte loro perché spesso, come ben sapete, è un intervento che naturalmente loro non hanno deciso, ma coatto e c'è una valutazione e sono poi valutazioni anche sempre molto delicate.

Si diceva: cresce molto la spesa in questo servizio: sì, attenzione, è un po' come diceva il dottor Ciceri, è legata alla scelta di aumentare, cosa che ci avete peraltro chiesto questa sera, l'attenzione agli operatori, di avere qualche operatore in più, proprio per andare a rispondere al meglio, come dire.....ci diceva, e ringrazio il professor Re, non risparmiamo sull'operatore, quindi, come dire, ce lo siamo subito segnato io e il dottor Ciceri, nel senso che ci piace, è veramente quello che vorremmo riuscire a fare, sempre però con un'attenzione ai conti. Perché questo servizio tutela veramente lavora più che in prima linea, lavora con la fragilità e purtroppo, l'abbiamo detto anche le scorse settimane, forse l'abbiamo accennato anche in Commissione, lavora sempre di più con la violenza, perché la violenza all'interno delle famiglie è sempre più alta. L'abbiamo detto che è ritornato purtroppo questo indice perché le separazioni conflittuali, i conflitti all'interno della famiglia, per tutto il periodo, per le difficoltà anche economiche, sono in questo periodo cresciute e anche la fragilità psicologica dei genitori.

Per questo raccolgo assolutamente e ci sono già dei progetti, ve l'ho detto nelle settimane scorse, un progetto che sta partendo, per fortuna è stato finanziato, che si chiama "Attentamente", per andare a lavorare sugli sportelli che già abbiamo ma hanno bisogno di essere implementati. Ogni giorno alcuni di voi me lo ricordano e ogni giorno i professori e le famiglie ci chiedono questo aiuto. Quindi, in questo caso, avendo questo finanziamento, quindi, non andando ulteriormente a pesare sulle casse appunto della nostra Amministrazione, andremo ad aumentarlo, cercando davvero di andare incontro... quindi sì con delle serate, che dovremmo.... sicuramente è una delle attività da far ripartire, ma anche andando in luoghi, come dire, meno consoni, nei parchi, nei bar. Addirittura voi avete chiesto di avere qualche sollecitazione sui NEET, una delle idee, idee... che poi non sono, come dire, la scoperta dell'acqua calda, ma idee un po' innovative, è di andare a incontrare i giovani. Cioè, noi ... abbiamo poca contezza di quello che è il loro bisogno: dobbiamo andare da loro. E questo significa anche andare a fare un lavoro all'interno dei bar, del centro commerciale, del luogo di ritrovo, quindi andargli incontro: e questo secondo me è un passaggio fondamentale.

Con questi nuovi progetti, avendo creato una leadership e anche un gruppo di lavoro, che può scrivere. In questi giorni abbiamo progettato insieme, quindi, la nuova area Ser.Co.P. e gli uffici comunali, in questo caso l'Informa Giovani, abbiamo scritto insieme, come dire, un progetto complesso che speriamo vada a buon fine, che è quello che ANCI ci ha sottoposto, quindi, proprio per lavorare sui NEET. Tutti questi progetti sui NEET, poi lascio la parola a Guido, ma.... per dirvi alcune cose su i giovani, davvero ci danno una potenzialità e un lavoro possibile grande nei prossimi mesi. E lo faremo su tanti aspetti: uno è quello del lavoro in particolare, quindi, creando qualche tirocinio, anche per andare ad aumentare i numeri dei tirocini che ci chiedevate poco fa, che ci sono e sono segnati nel Programma, ma che sicuramente dobbiamo riuscire ad andare a far crescere, soprattutto occupandoci dei ragazzi più giovani e questo ce lo chiede anche, come dire, la Commissione Europea, anche occupandoci in particolare delle donne, delle ragazze più giovani. Quindi aumentare le possibilità di tirocinio e di avvicinamento al lavoro loro e questo lo faremo anche con AFOL e con tutte le agenzie del lavoro che con noi collaborano. Questi nuovi progetti, quindi, ci daranno la possibilità di creare tirocini e speriamo nuove possibilità di lavoro, anche insieme alle scuole, per curare il passaggio dell'uscita dalla scuola poi, al diventare NEET perché non si riesce a scegliere l'università o un lavoro o addirittura il lavoro sul ritiro sociale di molti ragazzi, che ahimè comunque è presente sulla Città e per questo è nato anche un servizio nuovo, che già vi abbiamo raccontato.

Ma, non solo, lavoreremo sulle potenzialità dei giovani, quindi, lo diceva la Consigliera Lo Palomenta, alcuni progetti sono partiti in questi giorni e lavoreranno sul teatro, sulla radio, su alcune competenze che sono state anche richiamate nei giorni scorsi e ne

parleremo sicuramente nei prossimi Consigli, legati per esempio a tutta la parte dell'educazione finanziaria. Quindi anche in questo caso si potrà andare a lavorare in quel senso, proprio per accompagnare i ragazzi in questa cosa, ma anche sulla socialità di tutti i ragazzi, anche di quelli più deboli e delle fasce delle persone con una disabilità. Perché sapete che c'è, e nei prossimi giorni appunto uscirà proprio in un lavoro che stiamo facendo con Ser.Co.P., con l'Ufficio di Piano e tutto il tavolo politico dell'Ambito, lavoreremo su nuovi progetti che possono essere fatti sulla disabilità, in particolare sui problemi legati all'autismo, che sono sul lavoro, sulla socialità, sull'accompagnamento scolastico, quindi, anche tutti questi servizi che....., su cui ci avete attenzionato, potrebbero avere una spinta in più. Arriveranno circa 200.000,00 Euro sul nostro Ambito, per cui delle risorse importanti, come dire, un bel cambio di passo. Ecco, questo è un po' per... non per rispondere, ma insomma per raccogliere delle cose su cui ci avete posto attenzione.

Sicuramente c'è anche un desiderio, ci chiedevate su "Party senza barriere". In questi giorni c'è un'attenzione grande su questo progetto: è vero che appunto ci sono delle problematiche anche legate agli educatori, perché sapete che questo... purtroppo, paghiamo anche scelte fatte sulle, come dire, sulle università, sulle scuole per educatori. Oggi abbiamo dei numeri bassi di persone preparate che vogliono fare questo lavoro e che scelgono anche alcuni tipi di lavoro legati a questa professionalità, perché non tutti sono remunerati nello stesso modo e con la stessa attenzione. Però appunto, anche appunto in questo caso è vero c'è una difficoltà, ma l'abbiamo attenzionata, tant'è che abbiamo rilanciato anche proponendo di avere nuovi spazi, sia per la "Palestra del lavoro", che per "Party senza barriere", messa a disposizione.... per ora non abbiamo ancora deciso niente, ma c'è la volontà di mettere a disposizione altri spazi dell'Amministrazione proprio agli educatori di Ser.Co.P. e delle Cooperative che svolgono questo lavoro, per ridare spinta, perché il Covid ha purtroppo un po' fermato questo tipo di interventi sulla socialità dei ragazzi più fragili, dei ragazzi appunto disabili. Lascio poi la parola a Guido per le altre risposte. Grazie.

Presidente Mancarella

Sì, un attimo, prima di lasciare la parola a Guido, c'è una richiesta di intervento da parte di Tizzoni. Prego, Consigliere.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Mancarella

Okay, grazie. Allora, prego Direttore.

Dottor Ciceri

lo in maniera residuale e anche velocemente. Il sito è realizzato negli ultimi anni assolutamente internamente e aggiornato internamente. Però io, intanto che si parlava, stavo sfogliando il sito, mi spiace, ma ho cercato due customer e ci sono pubblicate le ultime: Sade trasporto disabili, c'è pubblicata quella del '21, quel del '22 è in corso di redazione, e i bilanci ci sono tutti, tutti, tutti, c'è il Piano Programma, c'è il bilancio sociale. Può essere..... i bilanci, attenzione, sono alla sezione trasparenza che rilancia, ma sono anche a Ser.Co.P. documenti, bilanci, piuttosto su Ser.Co.P. documenti c'è delibera Assemblea dei Soci, delibera del CdA, bilancio sociale, Piani Programmi, bilanci. Il bilancio è pubblicato l'ultimo del '21, con tutte le relazioni. Può darsi che ci siano delle carenze, anche se, io ve lo dico così e non senza... ci sono due altre Aziende Consortili che hanno chiesto il nostro servizio, perché poi bisogna... io sono... condivido l'intervento e chiedo anzi di fare un elenco puntuale, se è possibile, da inviare al Direttore, delle cose che potrebbero essere migliorate, se realizzabili evidentemente. Nel senso che questo della comunicazione è un tema importante.

Tenete presente che noi, come Azienda di servizi di secondo livello, fino ad un certo punto, abbiamo, e lo dico con molta tranquillità, abbiamo ritenuto la comunicazione una cosa poco importante, non più adesso, perché? Perché gli utenti ce li inviavano i Comuni e noi eravamo un secondo livello: era... non c'era bisogno di comunicare, oggi Ser.Co.P. si è allargata e sono d'accordo. Quindi, se ci sono delle... io credo che il sito porti tantissime, troppe informazioni, ma se ci sono delle vischiosità d'accesso, che può darsi che ci siano, segnalatecele volentieri, perché dico, per primo io ogni tanto me lo guardo la notte e rompo le scatole.... e rompo le scatole, perché può esser....., perché però, insomma, girando un po' tutti i siti, con l'abbondanza di produzione di informazioni, si fa davvero fatica. Il tema, io... e quindi il sito è questo.

Poi vado sul tema risorse che rimanda anche al sito. Il tema tutela minori, rispetto ai servizi, del SAD sono pubblicati tutti i questionari sul gradimento del servizio. Del SE.SEI, essendo un servizio in parte coatto, in parte coatto, meno. La tutela minori è un servizio del tutto coatto: il servizio tutela minori non è servizio sociale, io lo chiarisco: è un servizio ausiliario della Magistratura, così è definito, che svolge indagini paragonabili alle indagini di polizia giudiziaria, su ordine della... quindi, come dire, è difficile che la persona sottoposta a un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria possa gradire chi svolge l'indagine. È come dire... sì è come dire: "E' stato gentile, le Forza dell'Ordine", che sì, può essere vero, però non so... non so, se è chiara la cosa. Quindi sul servizio tutela minori, è un poco più difficile parlare di gradimento. Ripeto: non lo dico io, sta scritto dappertutto, è un servizio ausiliario della Magistratura. Il gradimento lo deriviamo dai rapporti col Tribunale, ahimè, che ci invia casi che non sono del rhodense. Dico ahimè, lo dico con la massima... però è ovvio che chi è sottoposto a un provvedimento

dell'Autorità Giudiziaria per maltrattamento dei minori o per conflittualità, perché oggi sono quelli più frequenti, è improbabile che sia soddisfatto del servizio, anzi, tendenzialmente rivolge sul servizio tutta la propria insoddisfazione, tutta la propria frustrazione, che è un processo abbastanza normale e studiato. Questo rispetto...

Rispetto a due cose ancora e poi mi fermo. Rispetto alla Great Resignation io credo di avere, come dire, perdonatemi, avuto il coraggio di mettere al centro un tema che tutti evitano di nominare, tutte le aziende evitano di nominare, pur essendone investite. Badate: non ne siamo grandemente investiti, cioè Ser.Co.P. non è oggetto di grandi dimissioni. Sul bilancio sociale, ci sono i tassi del... non su questo, perché questo... sul bilancio sociale ci sono i tassi di turnover, che non sono alti. A proposito di trattamento del personale: Ser.Co.P. applica il contratto degli Enti locali e quello può fare. E' un'azienda partecipata, è un Ente Pubblico, non pubblica Amministrazione, partecipata esclusivamente da Enti Pubblici e applica il contratto degli Enti locali. Col socio-sanitario applica il contratto Uneba, che lascia qualche margine in più, il personale è assolutamente pagato come il personale degli Enti locali. Vi dirò che Ser.Co.P. è molto più attrattiva degli Enti locali, perché alle nostre selezioni partecipa molta più gente che ai Comuni, per una serie di ragioni: non fosse altro che, a parte pochi Comuni, è molto più grande e offre molte più opportunità di sviluppo. Gli assistenti sociali in Ser.Co.P. sono 85, in un Comune, levato Milano, Sesto San Giovanni e pochi altri Comuni di cintura, sono molto pochi: sviluppi di carriera non ce ne sono.

C'è un tema: il contratto della Sanità è diverso da quello dei Servizi Sociali, il contratto dei servizi della Giustizia e del Ministero è diverso da quello degli Enti locali, è diverso nel senso potentemente più remunerativo. Ser.Co.P. può optare per un'altra contrattazione? Certamente. Attenzione però, l'attenzione alle risorse è importante perché così garantiamo la sostenibilità dei servizi nel tempo. La sostenibilità va garantita, avendo il personale, ma anche facendo che i Comuni possano, come dire, che gli Assessori al Bilancio... che gli Assessori al Bilancio possano, come dire, sostenere le spese per i servizi sociali, perché questo è un tema assolutamente reale. Di conseguenza, certo, io se venisse dato un indirizzo a Ser.Co.P.: tutti liberi, volentieri, certo che sarei contento, io per primo come in fondo uomo di servizi, poter dire: il servizio tutela minori ha 20 casi per operatore, sto ragionando per assurdo evidentemente. Ma il filo sottile, badate, questo sta scritto sui documenti di Ser.Co.P. fin dal 2007, il filo sottile tra l'efficienza e il non considerare la partecipata un carrozzone, che genera solo spese, perché questo è l'altro tensore, e la qualità dei servizi, è un filo sottile da mantenere nel tempo.

Perché, molte altre partecipate dei servizi sociali faticano a trovare delega da parte dei Comuni perché sono troppo eccessivamente dispendiose. Ripeto: è un filo sottile. I bilanci dei Comuni sono affaticati dal carico dei servizi sociali. Dopodiché, io colgo

volentieri l'indirizzo, però ripeto: faccio solo un esempio così, poi, potrete dire che Ser.Co.P. è sprecone in questo senso: tutti i Responsabili di servizio, che sono l'architrave, l'architrave dell'Azienda, c'è scritto sul Piano della Formazione, ricevono un coaching ogni tre settimane, cioè hanno un coach personale che li accompagna nelle criticità delle responsabilità di servizi, che non è poco. Non tante aziende o Enti Pubblici lo fanno. Quindi, attenzione al personale risorsa, non è una declinazione di principio, è una declinazione pratica, con i limiti che ci stanno, con i limiti economici, il Contratto degli Enti locali. Possiamo applicare per tutti il Contratto dell'UNEBA e dare super minime a tutti? Io sarei contento, ma c'è qualche criticità poi di bilancio. Tenete presente che Ser.Co.P. è un'Azienda labour intensive, cioè il costo di Ser.Co.P., che sia diretto, che sia delle Cooperative Sociali, è tutto costo del lavoro.

Per quello che riguarda il costo delle Cooperative Sociali, il costo quindi degli appalti, pratichiamo delle condizioni di estrema attenzione, di vigilanza, in rispetto del Contratto delle Cooperative Sociali, che è quello che possiamo fare. Qualche anno fa abbiamo, come si dice, non rescisso, abbiamo... non è rescisso, insomma, adesso il Segretario che mi aiuti, che non mi viene la parola, abbiamo receduto da un contratto con una Cooperativa Sociale perché avevamo verificato che non applicava correttamente il contratto come imposto. Quindi, la vigilanza che possiamo praticare, quindi..... io credo e mi sento abbastanza tranquillo sul fatto che con tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione, che ci sono e sono abbastanza, facciamo sì che gli operatori in questo contesto, cioè in un contesto in cui gli educatori studiano per molti anni, per fare turni e ricevere paghe, ma questo non dipende dall'Azienda, l'Azienda fa quello che può per insinuarsi in questo meccanismo, perfettamente consapevole.

Un sacco di ragazzi delle scuole superiori del rhodense fanno tirocinio in Ser.Co.P., alcuni si sono anche fermati, Quindi, come dire, la sensibilità, l'attrattività di Ser.Co.P. è una cosa antica, diciamo, di 12 anni, ma la super sensibilità di almeno 5 o 6, e anche al trattamento del personale, perché adesso siamo in tanti, ma fino a poco tempo fa ci consideravamo una famiglia al lavoro, come dipendenti di Ser.Co.P., forse il Presidente se lo ricorda. Basta, mi fermerei qua.

Anzi, l'ultima cosa: rispetto al "Long Term Care", alle forme assicurative, è un pezzo di cultura che non sta nel nostro Paese, evidentemente che aiuterebbe... che aiuterebbe di molto alla costruzione di filiere lunghe e di servizi domiciliari. Quindi, ben venga, se c'è da attivare qualche collaborazione, che in questa fase, mi viene da dire, è di costruzione di culture. Qualche collaborazione che vada verso dei pezzi di cultura assicurativa, perché di questo si tratta: pensare oggi a quello che mi accadrà domani. Probabilmente... mia mamma l'ha fatto, ma mia mamma ha 85 anni e aveva anche probabilmente le possibilità di farlo e quindi io sono anche tranquillo. Credo che oggi questa cultura, mi viene da dire,

della piccola cumulazione del risparmio per il futuro sia da rilanciare, educazione finanziaria, perfettamente d'accordo, noi abbiamo un servizio in questo senso che però non è posizionato su questo pezzo, può essere interessante e qua chiedo sempre volentieri contributi all'esterno, perché si possono sviluppare nuovi progetti, l'atteggiamento e lo sguardo ci sarebbe, le risorse non lo so.

Presidente Mancarella

Grazie, dottor Ciceri. Abbiamo il Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Sì, grazie Presidente. Intervengo per dichiarazione di voto e giusto per puntualizzare quelle che erano le due domande che le avevamo rivolto. Sulla tutela minori non chiedevamo di fatto un gradimento o un sondaggio di quella che era poi l'efficacia del servizio, ma un'opinione da parte di chi è demandato poi al ruolo esecutivo, di capire, da parte della Giunta, quale era il grado un po' di soddisfazione da parte loro del servizio di tutela minori. Così come sul SAD: i dati li abbiamo visti, che sono datati al 2022, era una domanda sul come vengono somministrati questi sondaggi agli utenti. Semplicemente per dichiarazione di voto. Noi come Gruppo della Lega ci asteniamo perché abbiamo presentato anche delle critiche, ma non vogliamo poi bocciare il lavoro condotto e anche il fatto che dei suggerimenti e delle proposte, che sono arrivate dai Consiglieri, sia di Opposizione, che di Maggioranza, sono state colte, così come non si vuole assolutamente bocciare il lavoro anche di lungimiranza che è stato poi portato avanti dalla Dirigenza e dagli operatori di Ser.Co.P. nell'analizzare i nuovi bisogni. Consapevoli che comunque riuscire a dare risposte a tutti nel modo perfetto, non sarà mai possibile, ma sicuramente è l'obiettivo il punto, che vogliamo raggiungere.

L'invito poi, in qualità poi di parte politica, all'Assessore, poi a tutto il tavolo politico, ma soprattutto a noi in primis, è quello di poter monitorare, controllare, implementare quelle che sono le risorse. Ovviamente non solo finanziarie, ma soprattutto di idee, di creatività, che la politica può offrire e che solamente da soli i tecnici ovviamente non possono... non possono offrire. Dal nostro punto di vista, l'abbiamo richiamato anche prima in vari interventi, il sociale, la prevenzione non sono una spesa, non sono altresì uno spreco, ma un investimento in cui la politica deve essere una protagonista, una protagonista oculata e non può cedere solamente la parola e il proprio ruolo al ruolo tecnico. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie a lei, Consigliere Colombo. Direi che possiamo procedere con la votazione. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Bernasconi, Rizzo
CONSIGLIERI ASTENUTI	8	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Presidente Mancarella

Il Piano Programma è approvato.
Dobbiamo procedere anche con l'immediata eseguibilità. Quindi, confermiamo la presenza e votiamo.
Intanto, ringraziamo il dottor Ciceri, che lo congediamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Bernasconi, Rizzo
CONSIGLIERI ASTENUTI	8	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Presidente Mancarella

Il Piano Programma è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 13

COMUNICAZIONE EX ART. 175 D.LGS. N. 267/2000 - DELIBERE GC. N. 12 DEL 24/01/2023, N. 19 DEL 31/01/2023 E N. 22 DEL 07/02/2023: 1^, 2^ E 3^ PROVVEDIMENTO VARIAZIONE

**STANZIAMENTI DEI FONDI PLURIENNALI VINCOLATI
DELL'ESERCIZIO 2022 DA REIMPUTARE SULL'ESERCIZIO 2023**

Presidente Mancarella

Espone l'Assessore Violante. Prego, Assessore.

Assessore Violante

Sì, grazie. Si tratta di una comunicazione che è dovuta al Consiglio comunale ed è riferita all'adozione di atti tecnici propedeutici all'approvazione del rendiconto del 2022. Questo è quanto.

Presidente Mancarella

Grazie. Il Consiglio Comunale si chiude qua. Ci vedremo l'ultimo mercoledì di marzo. Buona notte a tutti e a tutte.

- ore 01,12 -

**Il Segretario Generale
Matteo Bottari**

**Il Presidente
Calogero Mancarella**